



TORINO
ARRIVANO A MAGGIO
GLI STATI GENERALI
DEGLI OSPEDALI
PER IMMAGINARE
LA NUOVA SANITÀ

Bosco a pagina 7

NOVARA
ZOPPIS
E LIONS CLUB
BORGOMANERO
ACCANTO
AI MALATI

Servizio a pagina 9

CUNEO
CONNESSIONE
FIBRA OTTICA:
SEGNALAZIONI
SU MUNICIPIUM
PER I CITTADINI

Servizio a pagina 6

GENOVA
PICIOCCHI RILANCIA
SUL TEMA
DELLA CASA:
«ECCO LE NOSTRE
PROPOSTE»

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 20 APRILE 2025

Anno XI numero 94

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

FESTE CON L'OMBRELLO

PASQUA ROVINATA DALLA PIOGGIA

Sold out rimandato al 25 aprile e al Primo Maggio sulla Riviera Ligure, il maltempo frena l'arrivo dei turisti. In Piemonte si fa la conta dei danni e la Regione lavora senza sosta per tornare alla normalità

Per celebrare la floralie

Euroflora, Genova regala la guida Lonely Planet
Dal 23 aprile sarà possibile scaricare gratis l'edizione pocket



Dal 24 aprile al 4 maggio, in occasione di Euroflora, la città di Genova celebra il ritorno della manifestazione florovivaistica più attesa d'Italia con un regalo pensato per chi ama scoprire, camminare, lasciarsi ispirare: la guida Lonely Planet Genova Pocket, disponibile in download gratuito dal 23 aprile per tutta la durata dell'evento, a questo link (<https://www.lonelyplanetitalia.it/speciale/genova>)

IL 24 E 25 MAGGIO

Torna a Torino la Festa dei Vicini per fare comunità

Sabato 24 e domenica 25 maggio torna nel capoluogo piemontese la 'Festa dei Vicini', iniziativa promossa da Comune di Torino e Atc - Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale per vivere momenti di svago e condivisione con la comunità. Verranno organizzati pranzi e cene condivisi, ma anche momenti di musica, ballo e gioco che animeranno i condomini degli edifici di edilizia pubblica e privata e tanti luoghi del territorio diventati spazi di aggregazione.



■ Feste con ombrello in Liguria, la pioggia ha frenato l'arrivo dei turisti. Tra disdette e partenze rimandate al 25 aprile e Primo maggio alberghi pieni solo all'80%.

In Piemonte intanto si fa la conta dei danni causati dal maltempo e la Regione lavora senza sosta per tornare alla normalità e ripristinare i collegamenti interrotti.

Servizio a pagina 14

ARCHITETTURA

Premiato il progetto del mercato di Pinerolo



■ Il progetto del nuovo mercato di piazza Roma di Pinerolo (Torino) ha ricevuto la menzione speciale per la categoria 'Spazi aperti, infrastrutture e paesaggio' al premio 'Architetture Rivelate', promosso dagli ordini degli architetti di Torino, Aosta, Asti, Cuneo e Novara Vco.

A questa edizione hanno partecipato 68 opere distribuite in quasi tutte le province di Piemonte e Valle d'Aosta e il progetto di piazza Roma è stato definito «una riqualificazione urbana che restituisce centralità allo spazio del mercato, reinterpretando il paesaggio con forme che evocano le vette alpine».

Il progetto, si legge nella motivazione del premio «rinnova uno spazio urbano esistente e affronta una più ampia riqualificazione urbana dello spazio con particolare attenzione alle relazioni umane che tale luogo offre ai suoi abitanti».

Inoltre, «si adopera per dare identità allo spazio coperto attraverso una copertura che richiama nelle sue geometrie le vette alpine. La geometria ad albero delle strutture - si legge ancora - identifica un sapiente controllo del progetto costruito che offre slancio e leggerezza alla copertura e minimo ingombro dello spazio sottostante. Il segno grafico dell'angolo acuto detta con semplicità il concetto di vetta alpina a cui si ispira i progettisti», conclude la motivazione.

L'EDITORIALE

di Aldo A. Mola

La «Nuova Italia» fu subito Europea

RE COSTITUZIONALE, "PER VOLONTÀ DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE"

Il 14 marzo 1861, con 294 presenti e votanti su 443 membri (neanche due terzi), la Camera dei deputati approvò all'unanimità la legge, presentata tre giorni prima da Camillo Cavour, presidente del Consiglio dei ministri, e già sanzionata dal Senato il 26 febbraio precedente, che recita: «Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e i successori il titolo di Re d'Italia.» Così nacque il Regno d'Italia. Non di forza propria ma per partenogenesi arrenotoca. Il sovrano assunse il titolo di re dello Stato sul quale già regnava. La mattina del 17 marzo, una domenica, Re Vittorio firmò il decreto, sottoscritto da Cavour e da altri ministri. A Torino e a Firenze l'evento fu festeggiato con i rituali 101 colpi di cannone. L'indomani la legge venne pubblicata nella "Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia": da quel giorno, a rigor di norma, andrebbe datata la nascita della Nuova Italia. Un mese dopo, il 17 aprile 1861, la Camera approvò un'altra importante legge, già delibata dal Senato il 24 marzo: gli atti di governo e ogni atto del sovrano andavano intestati in nome di Vittorio Emanuele II, «per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia». Su 232 presenti i voti favorevoli furono appena 174; i contrari 58.

Il Regno sabauda nacque europeo, ma la sua strada fu subito in salita. Dopo sessant'anni di dominio straniero, prima napoleonico e poi asburgico, e la lunga gestazione fatta di cospirazioni settarie (massoni e carbonari), di moti, insurrezioni, repressioni, carcere duro, supplizi, esilio e di battaglie (con "regolari" e volontari in campo), in meno di due anni, tra il 1859 e il 1860, nacque un'Italia quasi unita, quasi indipendente e quasi libera, con un re, Vittorio Emanuele II di Savoia, che se ne accollò le sorti a cospetto dell'Europa.(...)

Segue a pagina 8

ASTI

Un nuovo piano di illuminazione pubblica per 13 torri

Servizio a pagina 10

SAVONA

Controesodo sorvegliato speciale dalla Polstrada

Servizio a pagina 14

UN SUCCESSO PLANETARIO INSIEME A SPAGHETTI E FOCACCIA

Il pesto genovese sul podio delle ricerche su Internet

SANITÀ

Trapianto di fegato con tecnica extra-anatomica a Torino

Puccio a pagina 7

■ Nel vasto universo delle cucine regionali italiane, poche specialità hanno saputo farsi amare all'estero come il pesto alla genovese. Secondo i dati rilevati da «Google Trends» - che coprono un arco temporale ampio, da gennaio 2004 a marzo 2025, e prendono in considerazione tutti i Paesi del mondo, Italia inclusa - il pesto risulta essere la specialità ligure più cercata online.

Un successo planetario che conferma quanto la salsa verde a base di basilico, pinoli, aglio, olio extravergine, parmigiano e pecorino sia diventata simbolo del gusto italiano nel mondo. Anche la focaccia è tra le specialità più ricercate insieme agli spaghetti e alla pizza.

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.cbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Loredana Polito

■ Continua l'intenso lavoro della Regione Piemonte per porre rimedio ai danni causati dal maltempo e ripristinare collegamenti e viabilità.

Si è svolto in video collegamento un vertice tra il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, gli assessori regionali alla Protezione civile Marco Gabusi e quello agli Enti locali Enrico Bussalino, con i presidenti delle Province piemontesi e i rappresentanti degli enti locali Anci, Unecem, Upi, Anpci e Ali.

«Grazie all'accuratezza delle previsioni di Arpa e alla tempestività degli interventi dei tecnici e della nostra Protezione civile, che in poche ore ha saputo mettere in campo oltre 1.500 volontarie e volontari, pare che la situazione più critica sia passata, anche se le previsioni per le prossime ore non ci consentono di abbassare la guardia» - ha spiegato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio aprendo la riunione.

«Vanno monitorate - ha evidenziato - con particolare attenzione le frane: sono oltre 500 quelle già censite, ma il numero potrebbe aumentare. Alle Province abbiamo chiesto di lavorare da subito a una stima dei danni in modo da avere per i primi giorni della prossima settimana un conteggio il più possibile accurato da fornire al Governo per l'istruttoria necessaria al riconoscimento dello Stato di emergenza che è essenziale per la copertura delle opere di somma urgenza per le quali la Regione ha già garantito i primi 5 milioni, ma che stimiamo superino i 15 milioni di euro. Ho sentito più volte in questi giorni il ministro Musumeci, e il vicepresidente Tajani, durante il Consiglio dei ministri, ha posto la questione all'attenzione del Governo, da cui abbiamo avuto importanti rassicurazioni sul supporto e la vicinanza».

«Ancora una volta il nostro sistema di Protezione civile è stato in grado di affrontare un evento atmosferico straordinario per modalità e per il periodo dell'anno in cui si è verificato: siamo stati al lavoro nelle 30 ore dell'emergenza e sono iniziati i sopralluoghi per ripristinare le situazioni più importanti: questo è frutto dello straordinario lavoro di squadra tra regioni enti locali e volontari. A questo va aggiunta la costante collaborazione tra la Regione e gli enti locali - Comuni, Province e Città metropolitana - che si conferma fondamentale sia per la gestione delle fasi di emergenza sia per quella della ricostruzione» - hanno dichiarato gli assessori alla Protezione civile Marco Gabusi e agli Enti locali, Enrico Bussalino.

Durante la riunione i presidenti delle Province hanno evidenziato come la macchina di Protezione civile e di pronto intervento abbia consentito di conte-

MALTEMPO

La Regione al lavoro senza sosta per tornare alla normalità

Dal Governo Meloni pieno supporto e vicinanza alla popolazione piemontese colpita dalle calamità



neri i danni, così come gli importanti interventi di messa in sicurezza di grandi fiumi e versanti che sono stati fatti negli anni successivi all'alluvione del 1994.

I presidenti hanno poi relazionato sulla situazione di strade e frane nei rispettivi territori e sottolineato la preoccupazione per il maltempo di nuovo previsto nei prossimi giorni.

«Il Piemonte in questi anni si è distinto per la capacità di prevedere questo

tipo di eventi. Abbiamo investito risorse e tecnologie, anche con l'uso dell'intelligenza artificiale, per farci trovare il più possibile pronti di fronte a eventi purtroppo sempre più frequenti - hanno sottolineato il governatore Alberto Cirio e l'assessore regionale all'ambiente Matteo Marnati - e, allo stesso tempo, continuiamo a intervenire in maniera strutturale per rafforzare la capacità di tenuta del nostro territorio e delle infrastrutture blu».

La precisione e la celerità delle previsioni di Arpa è stata elogiata anche dai presidenti di Provincia e dalle associazioni degli enti locali durante la riunione.

In particolare, in occasione dell'evento del 15-17 aprile scorsi, il Centro Funzionale di Arpa Piemonte, sulla base delle previsioni meteorologiche e delle valutazioni degli effetti al suolo, aveva emesso un'allerta gialla per rischio idrogeologico sulle zone alpine

nordoccidentali per il 15 aprile che si elevava ad arancione nelle 24 ore successive.

Considerato il marcato peggioramento atteso delle condizioni meteorologiche e il loro impatto sul territorio in termini di risposta del reticolo fluviale e dei versanti, l'allerta del giorno seguente è stata rapidamente elevata a rossa per rischio idrogeologico su alto vercellese, biellese e parte del torinese e arancione su gran parte della Regione.

Contestualmente, il Centro Funzionale ha intensificato il monitoraggio con bollettini di aggiornamento, che nella fase dell'emergenza sono stati emessi ogni 6 ore - alle 6 del mattino, alle 12, alle 18 e alle 24 di sera - rafforzando il presidio in Sala Rischi Naturali e ambientali che è diventato H24.

Arpa ha inoltre reso più frequenti le elaborazioni del modello di previsione delle piene sul bacino del fiume Po, per la verifica delle previsioni e intensificato anche le attività di divulgazione al pubblico sia attraverso l'aggiornamento della sezione tematica del sito di Arpa Piemonte con il Percorso attuale, sia con la redazione di notizie sul sito

web istituzionale e sia attraverso l'utilizzo del canale X (ex-Twitter) dell'Agenzia.

Dal 15 aprile al 17 aprile, il Piemonte è stato colpito da precipitazioni molto forti.

I valori massimi si sono concentrati sulle zone alpine del Torinese, Biellese e Verbano, con valori generalmente compresi tra 300 e 400 millimetri e picchi di oltre 500 in poco meno di 72 ore.

Sull'appennino Ligure con apporti significativi sul Belbo, alto bacino della Bormida con accumuli superiori ai 200 millimetri.

I valori osservati sono comparabili a quelle di eventi alluvionali che hanno interessato in passato la regione, in particolare l'alluvione dell'autunno 2020.

Dal confronto risulta evidente il carattere autunnale del recente evento: pur essendo primavera, il confronto è necessariamente con eventi meteo-pluviometrici autunnali (novembre 1994, ottobre 2000, novembre 2016, novembre 2020). Altra caratteristica peculiare la durata significativamente ridotta, pur con accumuli abbastanza confrontabili con questi eventi: 72 ore di precipitazioni complessivamente, ma con intensità più significative in 50-60 ore.

L'evento è paragonabile a quello alluvionale del 13-16 ottobre del 2000, anche se la durata è stata inferiore (72 ore rispetto alle 96 ore) e i valori massimi inferiori: nel 2000 si registrarono fino a 740 millimetri a Bognanco (VB) nel bacino del Toce, oltre 700 m sui bacini di Orco e Stura di Lanzo e oltre 300 millimetri sul bacino della Dora Riparia.

Di conseguenza, le portate massime registrate furono superiori con 3100 m³/s a Tavagnasco (Torino) sulla Dora Baltea, 2300 m³/s a Torino Murazzi (contro gli attuali 1000 m³/s). Tuttavia, se si considera la portata massima del fiume Po alla chiusura del bacino piemontese ad Isola Sant'Antonio (Alessandria), nel 2000 si registrarono 10.500 m³/s, di poco superiori agli attuali 10.300 m³/s.

AMIAT

Rifiuti, il calendario della raccolta durante le prossime festività

Pubblicato il programma per Pasqua, Liberazione e Festa del Lavoro

Ester Raso

■ In occasione delle prossime festività, come di consueto, l'Amiat modifica il programma dei suoi servizi, in particolare della raccolta dei rifiuti urbani.

In concomitanza delle festività previste nelle prossime settimane, l'azienda del Gruppo Iren effettuerà quindi la raccolta dei rifiuti con le seguenti modalità.

Domenica 20 aprile, nella giornata di Pasqua, la raccolta non verrà effettuata per tutte le frazioni.

A Pasquetta, lunedì 21 aprile, ci sarà il passaggio regolare per tutte le frazioni.

Anche per la Festa di Liberazione, venerdì 25 aprile, il passaggio sarà regolare per tutte le frazioni.

Giovedì 1° maggio, Festa del Lavoro, la raccolta non verrà effettuata per tutte le frazioni. In particolare, la raccolta dell'organico viene posticipata a venerdì 2



maggio, quella della carta è spostata a sabato 3 maggio, mentre non recuperabile, vetro e plastica saranno posticipate a domenica 4 maggio.

Tutti i giorni verrà comunque garantito un presidio, in particolare in corrispondenza delle utenze più critiche, così come per il servizio di nettezza urbana.

I Centri di Raccolta saranno regolarmente aperti,

con le seguenti variazioni: lunedì 21 e venerdì 25 aprile saranno aperti al mattino i soli ecocentri di via Ravina e via Zini. Domenica 20 aprile e giovedì 1° maggio, invece, tutti gli ecocentri saranno chiusi.

Il Servizio di Customer Care Ambientale sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17, ad eccezione dei giorni festivi.

Maggiori informazioni e dettagli sui servizi di raccol-

ta rifiuti sono disponibili sul sito web di Amiat, all'indirizzo: www.amiat.it.

A cause delle pesanti perturbazioni che hanno colpito il territorio cittadino, negli scorsi giorni, in particolare nella zona nord del capoluogo piemontese, si sono verificati alcuni ritardi nell'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti di Amiat, che sono però stati recuperati in brevissimo tempo.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392211

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Anna Bosco

■ I festeggiamenti a Torino per l'80esimo anniversario della Liberazione entrano nel vivo a partire da giovedì 24 aprile, con un ricco calendario di eventi che intreccia memoria storica, musica, teatro e partecipazione civica.

Giovedì 24 aprile alle ore 16.30, la Biblioteca civica Italo Calvino di Lungodora Agrigento 94 ospiterà una 'Maratona Resistente', un appuntamento partecipato di lettura ad alta voce aperto alla cittadinanza. La maratona è un'attività che la biblioteca propone alla propria comunità di lettori per favorire la condivisione attraverso la parola, lo scambio di esperienze e competenze e la nascita di nuovi legami. Leggere insieme diventa così uno strumento per conoscersi e riconoscersi, soprattutto quando il tema che unisce è quello della Resistenza.

In questa occasione, poesie, lettere e brani scelti verranno letti collettivamente per dare voce ai valori della libertà, della partecipazione e della memoria. L'inizio e la chiusura della maratona saranno affidati alle voci di due cori - di ragazzi e di adulti - che interpreteranno canzoni dei partigiani, in un ideale ponte tra le generazioni e tra passato e presente.

Dalle ore 16.30 alle

ANNIVERSARI

Un ricco carnet di appuntamenti per il prossimo 25 aprile a Torino

Dalla Maratona Resistente fino alla fiaccolata e al Ballo della Liberazione per celebrare l'80esimo



Nel capoluogo piemontese gli appuntamenti cominceranno giovedì 24 aprile

19.30, l'Archivio Storico della Città di Torino di via Barbaroux 32 osserverà un'apertura straordinaria con visite guidate gratuite (alle ore 17 e 18) alla mostra 'Aprile 1945: Torino è libera. La ripartenza della città', che sarà visitabile fino al 31 dicembre 2025, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, con in-

gresso gratuito.

Attraverso fotografie, manifesti, documenti e oggetti originali - tra cui il quotidiano 'Il Popolo Nuovo' del 28 aprile 1945, il diario di Carlo Chevillard, manifesti e mappe dell'epoca - la mostra ripercorre la Liberazione di Torino, i primi provvedimenti della Giunta Popolare gui-

data da Giovanni Roveda e la rinascita della città dalle macerie della guerra verso una nuova visione democratica e partecipata.

Alle ore 20 partirà da piazza Arbarello la tradizionale fiaccolata organizzata alla vigilia del Giorno della Liberazione, con la partecipazione della Banda del Cor-

po di Polizia Locale della Città. La fiaccolata terminerà in piazza Castello, con gli interventi delle autorità cittadine e dello storico e docente universitario Bruno Maida per l'orazione ufficiale. L'iniziativa è a cura della Città di Torino e del Comitato di Coordinamento fra le Associazioni della Resistenza del Piemonte.

Venerdì 25 aprile, giornata centrale delle celebrazioni, il primo momento di commemorazione si terrà alle ore 10.30 al Cimitero Monumentale, con l'Omaggio ai Caduti e la deposizione delle corone ai cippi e alle lapidi, a cura della Città di Torino e del Comitato di Coordinamento fra le Associazioni della Resistenza del Piemonte.

A partire dalle 11.30, invece, in piazzetta Franco Antonicelli, la 'Festa della Liberazione in Circonoscizione 1' celebrerà la libertà e la memoria con musica, teatro, letture e attività per adulti e bambine e bambini.

Alle ore 12, al Museo del Risorgimento, Torino Jazz Festival, in collaborazione con il Museo e il Centro di Formazione Musicale della Città di Torino, metterà in scena un tributo musicale alla Resistenza dal titolo 'Swing della Liberazione'.

Chiude la giornata l'evento musicale e danzante 'Il Ballo della Liberazione', organizzato da Torino Jazz Festival e Balla Torino Social Dance al Mauto - Museo Nazionale dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40. Una serata guidata da Mirko Volonnino, in cui le big band torinesi 'Gianpaolo Petrini Big Band' e 'JcT Big Band di Valerio Signetto' si esibiranno in un dialogo musicale ispirato alle sfide tra orchestre nella Harlem degli anni Trenta, rievocando l'ondata di musica swing e jazz che attraversò l'Italia al momento della Liberazione, portata dai soldati americani attraverso dischi, orchestre e trasmissioni radiofoniche e diventata simbolo di rinascita e speranza per un paese in ricostruzione.

Lo spettacolo si terrà alle ore 18, con una replica alle ore 21. L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria sul sito web www.torinojazzfestival.it, disponibile fino a esaurimento dei posti da martedì 22 aprile alle ore 10.30 a giovedì 24 aprile alle ore 12.

Orario continuato dalle 10,30 alle 19,30

A Pasqua e Pasquetta

vieni a scoprire gli Impressionisti e lasciati incantare dai colori, dalla luce e dalle emozioni dei grandi maestri!

DALL'IMPRESSIONISMO ALLA MODERNITÀ

I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di Vincenzo Sanfo

Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Édouard Manet e Camille Pissarro, insieme a Jean-Baptiste Camille Corot, Paul Cézanne, Paul Signac e Marie Laurencin, sono solo alcuni dei grandi maestri protagonisti di un affascinante viaggio nell'arte tra il XIX e il XX secolo. Un'esposizione che riunisce oltre settanta opere, tra dipinti, incisioni, disegni, litografie, ceramiche e sculture, raccontando l'evoluzione del colore come strumento rivoluzionario, capace di rompere le convenzioni, sperimentare nuove tecniche e aprire la strada alla modernità.

15 marzo / 27 Luglio 2025
Ex Chiesa di Santo Stefano
Mondovì (CN)



PRANZO DI PASQUETTA IN PIAZZA
a cura dell'associazione La Funicolare
disponibile a partire dalle ore 12 sino alle ore 18
Per info e prenotazioni: tel. 0174 1843103;
e-mail info@lafunicolaremondovi.it

PRENOTA!



FIBRA OTTICA

È attiva da oggi la nuova categoria "Connessione fibra ottica" su Municipium, l'applicativo lanciato lo scorso inverno che permette di inviare segnalazioni in merito a problematiche riscontrate dai cittadini sul territorio comunale. Si tratta delle segnalazioni riguardanti i problemi che i cittadini possono incontrare con gli operatori delle linee telefoniche che non riescono a connettere, tramite fibra ottica, le abitazioni all'interno dei condomini. Nonostante l'amministrazione in questi ultimi anni si sia impegnata facendo eseguire lavori di carotatura e scavi che permettessero l'entrata della fibra all'interno dei fabbricati (collaborando con gli stessi amministratori condominiali, soprattutto nel Centro Storico), non sempre gli operatori delle linee telefoniche consentono il collegamento, lamentando la mancata copertura del palazzo interessato. L'obiettivo è quindi quello di poter fornire al singolo utente l'esatta situazione della sua abitazione, informandolo sull'effettiva presenza dell'infrastruttura nel proprio condominio.

"Apriamo una nuova tipologia di segnalazioni - dichiara l'Assessore all'Innovazione e alla Semplificazione Andrea Girard - cercando di offrire ai nostri concittadini un servizio che crediamo possa essere utile, ovvero fornire notizie certe in merito alla copertura dell'infrastruttura di rete nella loro zona o abitazione. Su questo aspetto mi sento di ringraziare il Consigliere Enrici, che già da tempo segue il tema. Il nostro obiettivo è far diventare Cuneo una città sempre più smart. Grazie a Municipium cerchiamo di creare un legame virtuoso tra cittadini e amministrazione, con uno strumento di semplice utilizzo, utile per segnalare disservizi o situazioni critiche presenti sul territorio comunale e, dall'altra parte, rendere ancora più efficienti i processi amministrativi."

Al momento le 14 categorie di Municipium per cui si possono inviare segnalazioni sono:

- Disservizi Taxi: Segnalazioni riguardanti disservizi o problemi legati al servizio taxi della Città di Cuneo

- Manutenzione Suolo Pubblico: Manutenzione strade, piazze, marciapiedi e ciclabili

- Raccolta rifiuti: Segnalazioni riguardanti anomalie sulla raccolta o sul conferimento dei rifiuti

- Pulizia strade: Segnalazioni riguardanti lo spazzamento manuale e meccanizzato delle aree pubbliche

- Illuminazione pubblica: che rimanda all'apposita App Luce in Città

Una nuova categoria per le segnalazioni su Municipium

Attraverso la categoria "Connessione fibra ottica" si potrà fare chiarezza sui problemi che i cittadini possono incontrare con gli operatori delle linee telefoniche



di Iren

- Servizio Sgombero Neve: Segnalazioni riguardanti lo sgombero neve su strade, piazze, parcheggi e ciclabili.

- Piante ammalorate su sede pubblica: Segnalazioni relative a: piante malate o cadute, rami pericolanti, nuove piantumazioni, (in sostituzione di alberi rimossi)

- Aree Cani: Segnalazioni relative a buche nel terreno e danni alle recinzioni

- Aree giochi: Segnalazioni relative a danni o malfunzionamenti di attrezzature ludiche, per il fitness e playground

- Fontanelle e Irrigazione: Segnalazioni riguardanti danni o malfunzionamenti delle fontanelle e degli impianti di irrigazione

- Arredo urbano: Segnalazioni riguardanti danni a panchine, fioriere, tavoli pic-nic

- Paline Intelligenti: Segnalazioni relative al funzionamento delle Paline intelligenti ubicate in città

- Servizi online: Comunicazioni in merito ad eventuali malfunzionamenti dei siti web comunali e dei servizi telematici (sportelli digitali, lavaggio strade ecc...)

- Connessione fibra ottica: Segnalazioni riguardanti problemi con gli operatori delle linee telefoniche che non riescono a connettere, tramite fibra ottica, le abitazioni all'interno dei condomini

per maggiori informazioni: <https://www.municipiumapp.it>

COMUNICATO STAMPA

A Racconigi una nuova iniziativa a sostegno del commercio locale

Acquista a Racconigi serve per divulgare il commercio di vicinato

Nella giornata di ieri a Racconigi i bambini della scuola primaria hanno ricevuto un buono da 5 euro da spendere nei negozi del Comune. L'iniziativa "...lascia stare l'on-line, acquista a Racconigi" è stata ideata dal sindaco Valerio Oderda e dalla consigliera con delega all'istruzione Elisa Reviglio, in collaborazione con l'associazione Racconigincentro, e ha l'obiettivo di sostenere e incentivare il commercio locale.

I buoni potranno essere spesi in tutti i negozi che riportano in vetrina la locandina dell'iniziativa, entro il 31 maggio.

"È un piccolo investimento che la nostra Amministrazione fa di buon

grado per sostenere il commercio locale in un momento delicato -commenta la consigliera Elisa Reviglio- Crediamo sia importante promuovere un legame concreto tra i più giovani e la realtà del territorio in cui vivono. Inoltre, è un gesto utile anche per le famiglie: che si tratti di un gelato, una pizza, un quaderno, una maglietta, con questi 5 euro si può cogliere l'occasione delle vacanze pasquali per fare acquisti in città".

"Abbiamo accolto con piacere questa iniziativa proposta dal Comune, perché rappresenta un'idea concreta per incentivare la clientela ad acquistare a Racconigi. È un modo



semplice ma efficace per avvicinare le famiglie e i più piccoli ai nostri negozi, e dare una spinta po-

sitiva al commercio locale", conclude il vicepresidente di Racconigincentro Luca Redigolo.

POLIZIA DI STATO

Controlli agli esercizi commerciali

La Polizia di Stato, con personale della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S.I., nell'ambito delle attività di competenza, ha effettuato una verifica presso l'attività "Casciola 1950" sita a Cuneo, via Roma nr. 64/Bis, nel corso della quale sono emerse irregolarità nella tenuta dei previsti registri di P. S. ed è stato accertato che l'attività era condotta da una persona non autorizzata nella licenza, quale preposto da questa Autorità di P. S., in palese violazione del Testo Unico Leggi P. S..

Sulla base di quanto emerso, in data 15 aprile u.s. è stato notificato il provvedimento del Questore di



Cuneo di sospensione immediata della licenza di Pubblica Sicurezza, rilasciata nel 2011, per giorni 30

(trenta), ai sensi dell'art. 10 del T.U.L.P.S..

La Polizia di Stato, in considerazione dell'importanza che riveste tale settore commerciale, proseguirà i controlli amministrativi finalizzati a verificare il rispetto della normativa in materia, a tutela della categoria, in quanto la corretta tenuta dei registri previsti dal T.U.L.P.S. ha lo scopo di tracciare le vendite e le movimentazioni dei gioielli, degli orologi e altri preziosi, per contrastare e prevenire il commercio di oggetti rubati o illeciti che hanno elevato valore, per il pregio della manifattura e del marchio.

SPORT

Nasce il Protocollo In Volley CGV Academy

Il volley non è solo uno sport. È disciplina, sacrificio, spirito di squadra e crescita personale. Cuneo Granda Academy e In Volley Piemonte lo sanno bene e per questo hanno unito le forze per dare vita al Protocollo In Volley CGV Academy: un progetto che va oltre la tecnica e punta alla formazione di campionesse nel gioco e nella vita.

Questo protocollo non si limita ad allenare le atlete sul campo. Costruisce un percorso di crescita che coinvolge allenatori, giocatrici, staff, dirigenti e famiglie, perché il successo si raggiunge insieme, con valori chiari e condivisi. Qui le ragazze imparano a competere, a migliorarsi giorno dopo giorno, a credere nel lavoro di squadra e nel rispetto reciproco.

Non solo gioco, ma identità e passione.

Le attività comuni saranno improntate su un metodo moderno, riconoscibile e aperto a tutte le società che vogliono abbracciare questa filosofia. Non si tratta di vincere una partita, ma di costruire un futuro solido, dove il talento si sviluppa con impegno, il sacrificio si trasforma in crescita e ogni giocatrice diventa parte di un progetto più grande.

Un progetto che guarda avanti. Questa alleanza tra Cuneo Granda Academy e In Volley Piemonte non è solo un impegno per la crescita sportiva. È un invito a credere nella forza della passione, nella cultura del lavoro e nella possibilità di diventare grandi, non solo sul campo, ma nella vita.

Sanità

APPUNTAMENTI

Anna Bosco

■ Dalla digitalizzazione e dall'innovazione nella sanità alla sostenibilità dei percorsi assistenziali, dai centri di eccellenza al rapporto tra gli ospedali, il territorio ed il contesto sociale. Sono i principali temi al centro della quarta edizione di 'Open Meeting Grandi Ospedali' che dopo Firenze, Roma e Napoli, si svolgerà il 28 e 29 maggio a Torino.

L'evento, organizzato da Koncept, vedrà a confronto i principali ospedali pubblici e privati, università, istituzioni e innovatori del settore focalizzandosi sulle priorità della Regione Piemonte: medicina territoriale, tecnologie avanzate, ottimizzazione delle liste d'attesa. Attraverso sessioni tematiche e laboratori mirati, fanno sapere gli organizzatori, l'Open Meeting 2025 si pone come catalizzatore di un cambiamento concreto e duraturo, in sinergia con progetti come il Parco della Salute di Torino. Un'occasione, dunque, per costruire, insieme, la 'Regione della Salute 2025' e tracciare la rotta verso un nuovo modello di sanità, centrato su innovazione, eccellenza e prossimità al cittadino. «L'evento darà la possibilità di mettere in collegamento e in condivisione le migliori pratiche nazionali e internazionali nel campo dell'innovazione e le eccellenze della sanità pubblica e privata - ha commentato l'assessore piemontese alla Sanità, Federico Riboldi - e, in stretta collaborazione dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, potrà essere anche una finestra sulle esperienze della Mitteleuropa e del Mediterraneo e mettere a confronto in modo costruttivo le maggiori aziende ospedaliere italiane, istituzioni, università, rappresentanze di categoria, società scientifiche, imprese e altri stakeholder».

«La Città della Salute e

Stati Generali degli Ospedali arrivano a maggio a Torino

Tra le principali tematiche trattate sostenibilità e innovazione all'interno dei percorsi assistenziali



della Scienza partner dell'evento dimostra quanto la nostra Azienda sia un esempio di eccellenza a livello italiano ed internazionale - aggiunge Thomas Schael, Commissario della Città della Salute e della Scienza di Torino - tutto questo grazie al grande lavoro di squadra dei nostri dipendenti e professionisti che ogni giorno permettono le permessi di essere protagonista della nostra sanità pubblica. Per noi è un grande riconoscimento che non deve essere un punto di arrivo, ma un

punto di partenza con uno sguardo lanciato alla sanità del futuro, che sarà caratterizzata da alta tecnologia, micrologistica e droni. Tutte componenti che saranno parte integrante del futuro Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione». «La condivisione di esperienze ed idee tra management delle aziende sanitarie pubbliche e private, clinici e professionisti e mondo dell'industria consente quel percorso concreto di sviluppo di pensiero che muove anche motivazione al cambiamento aziendale e sviluppo di soluzioni innovative - conclude Paolo Petralia, Direttore Generale Asl 4 Liguria, Coordinatore Community Ambassador della Sanità - la comunità degli 'Ambassador', che promuove il progetto, sostiene proprio questa traiettoria di crescita culturale e di ricerca di idee innovative e sostenibili».

PRESIDI DI RIFERIMENTO

Il Cottolengo di Torino resta una città all'interno della città

Padre Carmine Arice racconta i cambiamenti della struttura socio sanitaria

Loredana Polito

■ Una volta la si definiva 'una città nella città', con la sua scuola, l'ospedale, i centri di assistenza e le strutture per anziani. E ancora oggi quello che per tutti i torinesi è 'il Cottolengo', porta avanti la sua opera di sostegno e aiuto a tutto tondo, fornendo servizi educativi, sociali, sanitari, sostenuti dalla Fondazione Cottolengo Solidale Ets, grazie alle donazioni.

A raccontare tutto ciò è il padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza, padre Carmine Arice.

«Nel tempo - spiega - sono cambiate le tipologie di persone che vengono assistite. Una volta ad esempio la presenza di persone con

disabilità anche molto gravi era molto più alta, oggi accogliamo molte persone anziane, non autosufficienti o con disabilità: il tema anziani è diventato veramente l'urgenza del nostro tempo. Tra i circa 1.600 ospiti che abbiamo nelle nostre Case, per progetti particolari per situazioni di maggiore indigenza il numero va dalle 400 alle 500 persone».

Cottolengo, storicamente, vuol dire anche assistenza sanitaria.

«Anche sull'Ospedale - sottolinea padre Carmine - abbiamo fatto la scelta di non tenere solo le specialità più remunerate, ad esempio quelle chirurgiche, ma abbiamo investito parecchio anche sulle specialità di medicina, oncologia, e abbia-



mo aperto recentemente un hospice a Chieri con 21 posti letto. Tutto questo ci porta a non guardare solo a ciò che

è sostenibile attraverso quelli che possono essere i contributi regionali, ma al bisogno delle persone e non la-

sciare nessuno fuori. Abbiamo aperto anche un ambulatorio medico - aggiunge -, il 'Granetti', per chi ha bisogno delle cose più ordinarie, come misurare la pressione, fare una puntura, incontrare un medico. Pensavamo che sarebbe stato frequentato soprattutto da persone straniere, invece abbiamo molti italiani».

E poi c'è l'accoglienza diurna della mensa, che eroga dai 250 ai 300 pasti al giorno. E anche in questo caso l'utenza è cambiata negli anni. «Una volta - ricorda padre Carmine - erano soprattutto persone non italiane, oggi sono molti anche gli italiani, qualcuno anche con un lavoro, ma che viene a mangiare qui perché dice che quello che guadagna gli serve a malapena a sostenere la famiglia». Una 'città nella città', dunque, «possibile grazie a coloro che credono in quello che facciamo e che ci sostengono attraverso la Fondazione Cottolengo Solidale», conclude padre Carmine.

ECCELLENZE

Trapianto di fegato con tecnica extra-anatomica a Torino

■ Quattordici ore in sala operatoria per il secondo trapianto di fegato della sua vita, eseguito con una tecnica totalmente extra anatomica.

È l'intervento, eseguito alle Molinette, Ospedale della Città della Salute e della Scienza di Torino, che ha salvato la vita a una ragazza di 21 anni, nata con una malformazione alle vie biliari e sottoposta al primo trapianto di fegato quando aveva 6 mesi. Aveva avuto un intervento chirurgico per correggere il blocco della vena porta che però non è riuscito. L'organo funzionava e ha consentito alla bambina di crescere, tuttavia nel corso dell'adolescenza è stato colpito da una forma di cirrosi a causa di ricorrenti infezioni biliari. Vista la doppia problematica, la ra-



gazza è stata inserita in lista d'attesa per un secondo trapianto, all'interno del programma nazionale pediatrico gestito dal Centro Nazionale Trapianti di Roma. Negli ultimi mesi le sue condizioni sono peggiorate rapidamente e gli specialisti della Terapia Intensiva Epatologica delle Molinette hanno segnalato l'urgenza del caso ed è stato trovato un fegato compatibile, donato da un ragazzo deceduto per trauma in un'altra regione. Il nuovo fegato è stato collegato al corpo in modo completamente diverso dal solito. Infatti, i tre 'canali' principali a cui normalmente viene unito il fegato - vena porta, arteria epatica e via biliare - non erano più utilizzabili. Quindi, una volta rimosso il fegato mala-

to, i medici hanno collegato direttamente l'aorta addominale della paziente all'arteria del nuovo organo. Per sostituire la funzione della vena porta è stata usata una tecnica chiamata 'trasposizione cavo-portale': la vena cava inferiore è stata tagliata e unita alla vena porta del fegato donato. Per completare l'intervento, la via biliare è stata collegata direttamente a un tratto dell'intestino. Inoltre, è stato necessario usare per circa 80 minuti una macchina extra-corporea per sostituire temporaneamente la circolazione del sangue. Dopo cinque giorni in terapia intensiva in Rianimazione, la giovane è in fase di recupero presso l'Area Semintensiva Chirurgica delle Molinette.

L'Editoriale

La "Nuova Italia" fu subito Europea

segue dalla prima

(...) A fine marzo 1861 Cavour ottenne "alla quasi unanimità" la proclamazione di Roma capitale d'Italia: un atto di fede nel futuro ma, al tempo stesso, di ostilità nei confronti di Pio IX. Il papa avrebbe rinunciato pacificamente al potere temporale o si sarebbe opposto? L'"Italia" sarebbe entrata in Roma senza usare le armi, come promise Cavour, o a cannonate e fucilate, come poi avvenne il 20 settembre 1870?

MA CHI TI CONOSCE, ITALIA?

Le partite aperte il 14-18 marzo 1861 erano dunque molte e molto aggrovigliate. Lo si percepì dal gelo della Comunità internazionale di fronte alla proclamazione del nuovo Regno. Il 27 marzo Emanuele Tapparelli d'Azeglio, ambasciatore a Londra, fu ricevuto come rappresentante del Re d'Italia. L'anglicana Inghilterra fu seguita il 30 dalla Svizzera, la terra di Giovanni Calvino, ove i cantoni cattolici pochi anni prima erano stati debellati da quelli "federali", e lo stesso giorno dalla Grecia, ortodossa. Il 13 aprile fu la volta degli Stati Uniti d'America, tolleranti verso tutti i culti ma senza "religione di Stato" e avviati alla guerra di secessione. E i Paesi cattolici? Gran Bretagna a parte, l'Europa stava a guardare, con circospezione. Molti attendevano di capire le vere intenzioni di Napoleone III, la cui condotta verso l'Italia era peggio che ambigua. Nell'aprile 1859 aveva fiancheggiato Vittorio Emanuele II contro l'impero d'Austria per ingrandire il regno di Sardegna, ma solo sino a Milano, ove l'imperatore entrò precedendo a cavallo il sovrano sabauda. Poi aveva concordato a Villafranca l'armistizio con Francesco Giuseppe d'Asburgo all'insaputa dell'alleato e di Cavour, che si dimise da presidente del Consiglio subito dopo uno aspro scontro con il re. A malincuore Napoleone III aveva consentito l'invasione dei "piemontesi" in Umbria e nelle Marche («fate, ma fate in fretta» intimò ai "missi" di Vittorio Emanuele II), a patto che non toccassero il residuo Stato pontificio. Di seguito fece prelevare da Gaeta, ove era assediato e ormai sconfitto, Francesco II di Borbone, esponente della dinastia più volte rovesciata dai Bonaparte. Lo fece trasferire nella Roma di Pio IX. Quali giochi faceva il "fosco figlio di Ortensia", carbonaro, rivoluzionario, principe-presidente, vindice della "grandeur" della Francia eterna? Solo il 25 giugno 1861 Napoleone III si rassegnò a riconoscere il Regno d'Italia: dopo l'imprevedibile morte di Cavour, appena cinquantunenne. Lo fece a denti stretti, con la lettera del 12 luglio a Vittorio Emanuele II in cui ricordò al «Signore suo Fratello» che aveva propiziato l'"unione", non l'"unificazione" dell'Italia. Per placare il malumore dei francesi, sin dagli accordi di Plombières con Cavour, nel luglio 1858, egli aveva pattuito l'aiuto contro l'Austria in cambio della Savoia, geograficamente

te francese, e del Nizzardo, geograficamente italiano. E ora? Non aveva mai subordinato la politica alle gonnelle. Dai tempi di Carlo Alberto (1831-1849) il regno di Sardegna aveva allestito un'ampia ed efficiente rete di diplomatici navigati. Erano quasi tutti di famiglie aristocratiche, doviziose e fedeli alla Corona, preparati e orgogliosi del proprio ruolo. Vittorio Emanuele II se ne valse anche per corroborare la strategia matrimoniale propria delle Case regnanti. La sua era la più antica d'Europa. Nell'ambito degli accordi con Napoleone III aveva "sacrificato" la figlia Clotilde, andata in sposa a Carlo Gerolamo Bonaparte, cugino dell'imperatore, massone, dai costumi non illibati ma politico raffinato. Un'altra figlia, Maria Pia, sposò il re del Portogallo. Pare che lo sposo potesse/volesse offrire l'Angola come dono di nozze. Vi si contavano meno di mille portoghesi. Per Lisbona non era un possedimento irrinunciabile. Sarebbe stata una base importante per Torino, che aveva relazioni con molti Stati dell'America meridionale. Ma la Gran Bretagna, che dello Stato lusitano era tutore da secoli, non gradì e non se ne fece nulla. Continuando a inanellare riconoscimenti in terre non cattoliche, il 6 luglio 1861 l'Italia ottenne quello dell'Impero turco-ottomano, che voleva dire porte aperte ai traffici marittimi con il Vicino Oriente e il Mar Nero, fondamentale per l'importazione di semi di filugello, preziosi per bachicoltura e manifatture seriche, all'epoca di primaria importanza in Italia. Altrettanto gratificante fu il riconoscimento da parte dei calvinisti Paesi Bassi nell'agosto del 1861. Oltre a essere importante commercialmente e finanziariamente, l'Olanda apriva la strada verso Danimarca e Scandinavia, Stati luterani. Dieci anni dopo, sulla fine del 1870, la strategia matrimoniale di Casa Savoia fece tutt'uno con la grande politica. "Las Cortes" (Parlamento) di Spagna, su impulso del generale Prim, massone, offrirono la corona al ventenne Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, fratello di Umberto, erede di quella d'Italia. Dopo accorate pressioni di suo padre, Vittorio Emanuele II, accettò. Sua moglie, Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna (1847-1876), nata in una delle Famiglie più prestigiose e ricche d'Europa, fece di tutto per farsi amare dagli spagnoli, tra i quali, però, serpeggiavano repubblicani e anarchici, che ordirono ripetutamente attentati ai sovrani. Amedeo restituì la corona e a Madrid nacque la prima Repubblica, che finì male. Sul trono tornò un Borbone. L'unione italo-spagnola avrebbe cambiato il corso della storia europea all'insegna della fratellanza dei popoli e della pace tra gli Stati. Fu un'occasione perduta.

LE TRE PIAGHE DEL NUOVO REGNO

Il neonato Regno però doveva affrontare gravissimi problemi

interni. In primo luogo Pio IX aveva risposto alla spoliatura dei propri domini con la scomunica maggiore del Re, del governo e di tutta la dirigenza politico-amministrativa sabauda. Sin dalle "leggi Siccardi" contro i privilegi del clero (1849), gli ecclesiastici del regno di Sardegna avevano intrapreso una serrata lotta contro il governo, che aveva risposto in termini altrettanto fermi. L'arcivescovo di Torino era stato arrestato (il generale Alfonso La Marmora lo prelevò di persona dal Vescovado), tradotto nel forte di Fenestrelle ed espulso dallo Stato, benché fosse cavaliere della SS. Annunziata e quindi "cugino del re". Per gli acidi articoli sulla vita privata del re, don Giacomo Margotti era stato pesantemente percosso con un nodoso bastone portato in omaggio "a chi doveva sapere". Anche don Giovanni Bosco aveva dovuto fare i conti con la linea anticlericale del governo. Cavour, infine, aveva fatto decadere quattro canonici eletti alla camera subalpina, non perché avesse bisogno dei voti di chi prese il loro posto, bensì per evidenziare la divaricazione tra il programma suo e quello dei "moderati", contrari ad aprire contenziosi con la Santa Sede. Il secondo fronte della Nuova Italia fu la guerra contro il "grande brigantaggio" alimentato nel Mezzogiorno da stranieri (parte per dedizione, altri per denaro) e dai clericali che si valevano di conventi e chiese quali asilo e per il rifornimento degli insorgenti. Il governo non esitò a usare mano ferrea, memore delle compagnie di Santa Fede del cardinale Fabrizio Ruffo e consapevole del rischio che deflagrasse l'unità nazionale, proclamata ma non ancora radicata. Non bastasse, nell'estate 1862 Giuseppe Garibaldi, circonfuso dalla gloria di liberatore del Mezzogiorno dal dominio borbonico, allestito alla luce del sole nell'inerzia del governo, presieduto da Urbano Rattazzi, la spedizione "Roma o morte", reclutando volontari con il sostegno della rinascenza massoneria italiana e ottenendo sussidi da quanti, all'estero, avevano conti aperti con Roma dai lontanissimi tempi delle guerre di religione. Per Garibaldi l'impresa aveva varie motivazioni. La più esplicita era, appunto, la liberazione di Roma dal papa-re restaurato dai francesi dopo il naufragio della Repubblica romana da lui proclamata nel 1849, molto prima che ci arrivasse Mazzini. Riprendeva inoltre il cammino interrotto nell'estate del 1860, quando, sconfitti i borbonici nella battaglia del Volturno, nella quale mostrò doti di autentico condottiero, si vide tagliare la strada su Roma da Vittorio Emanuele II, accorso in Campania proprio per imbrigliare una deriva che avrebbe comportato la scissione da parte di Napoleone III. In terzo luogo, ormai morto Cavour, Garibaldi riproponeva da lontano la disputa sulla cessione del Nizzardo alla Francia, che per lui costituì una questione aperta sino a quando



compì il suo ultimo viaggio in Sicilia per celebrare il sesto centenario dei "Vespri siciliani", dalla valenza smaccatamente anti-francese. Infine intendeva contrapporre la sua egemonia sulla "sinistra democratica" ai seguaci di Giuseppe Mazzini, dal quale si era diviso sin da quando aveva assunto la vicepresidenza della Società Nazionale e che ormai detestava, non solo in privato, come ostacolo per il coronamento dell'unificazione nazionale. L'impresa garibaldina rischiò di mettere in discussione la credibilità del regno quale fattore di stabilità per la precaria "pax europea", ristabilita dopo il Quarantotto, la guerra di Crimea e quella franco-piemontese/asburgica del 1859. Il governo di Torino dovette pertanto intervenire "manu militari" per "arrestare" (nel duplice senso di fermare e di incarcerare) Garibaldi, per di più fortuitamente ferito sull'Aspromonte, un mese dopo il prestigioso riconoscimento del regno da parte dell'impero russo (8 luglio) e del regno di Prussia (18 luglio).

UNA POLITICA ESTERA TRA LE TEMPESTE

I successi in politica estera non caddero dal cielo. Erano anche frutto dell'iniziativa personale del re, che, "fons honorum", conferiva oculatamente insegne cavalleresche. Particolare rilievo ebbero i collari della SS. Annunziata assegnati nel 1861 a Carlo XV re di Svezia e di Norvegia, a Federico VII di Danimarca, ad Abdul-Aziz-Khan, sultano dell'impero turco (non devotissimo al culto mariano), all'arcivescovo di Genova, Andrea Charvaz, al consigliere del re del Portogallo, Luigi Antonio 'Abreu e Lima, ad Augusto, principe di Portogallo: un cammino che proseguì con lo Scià di Persia, Nasser-Ed Din, e con il bey di Tunisi, Muscir Mohammed-Es-Sadok... Il 29 marzo 1865 il re conferì il Collare allo sfortunato Massimiliano d'Asburgo, "imperatore del Messico". Due anni dopo, il 13 gennaio 1867, fu la volta di Federico Carlo, principe reale di Prussia, e del conte Ottone di Bismarck-Schoenhausen, poi cancelliere dell'Impero di Germania. Nel frattempo il regno d'Italia venne riconosciuto dalla Spa-

L'ingresso in Milano di Napoleone III e di Vittorio Emanuele II dopo la vittoria di Magenta (4 giugno 1859) sugli asburgici di Francesco Giuseppe d'Austria (dipinto di G. Bertini). Luigi Napoleone Bonaparte, imperatore dei francesi col nome di Napoleone III, carbonaro, cospiratore, arrestato e a lungo detenuto, sognò da Capo di Stato di restituire alla Francia il ruolo di comprimario della storia europea. Sposò l'aristocratica spagnola Eugenia di Montijo y Tabo. Per l'Italia operò di concerto con Camillo Cavour e, ancor più, con Vittorio Emanuele II. Più volte bersaglio di attentati che seminarono morti e feriti, aveva una visione planetaria del ruolo civile dell'Europa. Mentre combatteva a fianco del Piemonte contro l'impero d'Austria stava conquistando l'Indocina che per un secolo fu croce e delizia del colonialismo francese. Immaginò Massimiliano d'Asburgo, fratello di Francesco Giuseppe d'Austria, suo rivale storico, imperatore del Messico. Tradito e arrestato, Massimiliano fu fucilato a Querétaro per ordine di Benito Juárez. Se vittorioso avrebbe cambiato la storia delle Americhe e, con essa, quella del pianeta. Già allora politici e statisti lungimiranti pensavano in termini "mondiali", anziché nazionali e meno ancora nazionalisti. Non decidevano su impulsi passionali, ma con visioni razionali.

gnia (12 luglio 1865), ultimo fortilizio borbonico, dai regni di Sassonia e di Baviera (novembre), dal Brasile, dal Messico e dal Belgio. Nel 1866, il regno sabauda compì un altro passo avanti, con l'annessione del Veneto euganeo e di Mantova, città fortificata d'importanza strategica per l'intera pianura padana, a conclusione della guerra italo-prussiana/asburgica, importante non solo per l'ingrandimento territoriale ma anche quale prova della volontà/capacità della nuova e fragile Italia di entrare nel novero delle grandi potenze con ruolo autonomo rispetto a Gran Bretagna e Francia, prime fautrici e tutrici della sua nascita. Le ripercussioni si registrarono nel maggio 1867 con la partecipazione dell'Italia alla conferenza diplomatica di Londra sulla sorte del ducato di Lussemburgo. Per la prima volta i suoi rappresentanti sedettero a fianco di quelli dell'impero austro-ungarico. Fu il punto di arrivo propiziato da diplomatici di alto livello, cresciuti alla scuola di Cavour: Costantino Nigra, incaricato d'affari e poi ambasciatore a Parigi, e Isacco Artom. Lo stesso anno, con l'incontro italo-pontificio avvolto nel necessario riserbo, fu raggiunta l'intesa di reprimere congiuntamente il brigantaggio che ormai non giovava a nessuno. Altro premeva sull'orizzonte per l'accreditamento dell'Italia nel "concerto europeo": fermare iniziative avventate e destabilizzanti (come la spedizione garibaldina naufragata a inizio novembre nei pressi di Mentana) e reprimere atti terroristici, come venne considerato l'attentato messo a segno alla caserma Seristori in Roma.

LE TRE "ESSE": DALL'INGRESSO IN ROMA AL MAR ROSSO

L'annessione della Città Eterna all'Italia continuò nondimeno a costituire il "porro unum necessarium" di una vasta schiera di patrioti: non solo mazziniani (ridotti ormai a esigua frangia) e garibaldini, di molto maggiore consistenza, anche per la mai deposta insegna "Italia e Vittorio Emanuele", ma anche di liberali, convinti che senza la soluzione della "questione romana" il regno sarebbe rimasto incompiuto e quindi vulnerabile per il

groviglio di anticlericalismo e di estremismi di varia ascrizione. Lo si vide con l'"Anticoncilio" radunato a Napoli il 9 dicembre 1869, incontrapposizione al Concilio ecumenico vaticano inaugurato il giorno precedente in Roma.

La soluzione venne dall'esterno, con la terza "s" propizia all'Italia: dopo le battaglie di Solferino e Sadowa, la sconfitta di Napoleone III a Sedan. Pressato da Quintino Sella, il governo presieduto da Giovanni Lanza ordinò al IV corpo dell'Esercito comandato da Raffaele Cadorna di irrompere in Roma con le armi: una battaglia breve e sanguinosa, che aprì una ferita profonda non solo tra cattolici e liberali in Italia ma anche in molte capitali. Il Belgio fu sul punto di ritirare l'ambasciatore da Firenze, ove dal 1865 era stata trasferita la capitale.

L'avvento della Repubblica a Parigi non modificò la politica estera della "sorella latina", venata di diffidenza e di sorda ostilità nei confronti dell'Italia, considerata ingrata e persino pericolosa. Abbandonato ogni sogno di ulteriore ingrandimento sul confine orientale, lunghissimo e militarmente svantaggiato, l'Italia investì per decenni sulle difese occidentali, perché là erano arrivate le "invasioni" negli ultimi secoli. La geografia dettava la politica. Perciò, malgrado tutti i guai di casa, la Nuova Italia dovette imboccare anche la via dell'espansione Oltremare. Sbarata la costa meridionale del Mediterraneo dalla Francia, che impose il suo protettorato sulla Tunisia, si avventurò nel Mar Rosso, in Somalia, si convinse di rappresentare l'Etiopia. Tutti passi più lunghi della sua gamba, ancora adolescente, ma coerenti con la scelta compiuta nel maggio 1882: la firma del trattato difensivo con l'impero austro-ungarico e con quello di Germania, i cui "kaiser" ostentavano ammirazione, ricambiata, per la terra amata da Federico II Staufen, "stupor mundi". Nella nascita e nei decenni sino alla conflagrazione europea del 1914 l'Italia ebbe occhiuti sorveglianti, poi alcuni alleati, ma nessun amico. Dopo secoli di dominio straniero e di divisioni interne, destinate a durare, imparò a fare da sé.

Aldo A. Mola

Paolo Usellini

■ In occasione delle festività pasquali Zoppis Srl Società Benefit di Briga Novarese e Lions Club Borgomanero Host hanno voluto esprimere la loro vicinanza concreta e il loro spirito di servizio con un gesto semplice ma significativo, donando le colombe pasquali ai pazienti dializzati del Centro Dialisi della Struttura Complessa Nefrologia dell'Ospedale di Borgomanero dell'Asl Novara.

L'idea nasce dal desiderio di portare un messaggio di speranza e di attenzione a chi vive quotidianamente la sfida della malattia e affronta momenti difficili, regalando non solo un dolce pensiero ma anche un sorriso.

«Crediamo che anche un piccolo gesto possa avere un grande significato, soprattutto quando nasce dal cuore e dall'impegno condiviso di chi vuole costruire una comunità più attenta ed inclusiva» sottolineano i Donatori e proseguono «Un ringraziamento speciale va al personale sanitario, per la collaborazione e l'impegno quotidiano, che ha voluto condividere questo prezioso momento con i loro pazienti, sempre seguiti con attenzione e dedizione du-

SOLIDARIETÀ I volontari hanno donato colombe pasquali

Zoppis e Lions Club Borgomanero fanno gli auguri ai dializzati

L'idea è nata dal desiderio di portare speranza e vicinanza ai pazienti della Nefrologia dell'ospedale dell'Asl Novara



Il dottor Stefano Cusinato nell'ospedale cittadino

rante i trattamenti emodialitici che durano parecchie ore e per ben oltre 150 volte l'anno».

«Queste iniziative sono fortemente rappresentative e il nostro territorio, in questo caso Zoppis Srl Società Benefit di Briga Novarese e Lions Club Borgomanero Host, hanno voluto partecipare attivamente alla nostra vita quotidiana contribuendo a regalare un sorriso ai nostri pazienti. Un sentito ringraziamento da parte mia e di tutto parte di tutto il mio personale ad Andrea e Carlo che hanno permesso di condividere questo prezioso momento di "dolcezza" con tutti i nostri dializzati.» dichiara Stefano Cusinato direttore S.C. Nefrologia.

COLDIRETTI

In arrivo un sostegno per allevatori di bovini

Sostenere gli allevamenti di razze bovine autoctone ed il comparto del bovino da carne, a causa di un aumento generalizzato dei costi per gli allevatori, la diminuzione delle superfici disponibili e l'abbandono dei terreni agricoli nelle aree marginali e svantaggiate. Questi gli obiettivi alla base dell'apertura delle domande di aiuto relative al contributo una tantum per razze bovine autoctone e ai sostegni per il comparto del bovino da carne.

«Grazie al lavoro di Coldiretti, sarà possibile presentare la domanda a partire dal 15 maggio e fino al 9 giugno - spiega il presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi - Un sostegno importante per il nostro comparto zootecnico che rappresenta un grande patrimonio da tutelare, dal punto di vista della biodiversità e dell'ambiente, con la razza Piemontese che è tra le razze storiche più famose ed ha una fondamentale valenza economica sul territorio».

SI PREVEDE DI REALIZZARLO NELLA BIBLIOTECA TORELLI

Arona vuol prendere... il Caffè Letterario

Il Comune ha approvato la direttiva per realizzare l'ambizioso progetto culturale

■ L'amministrazione comunale di Arona ha approvato lunedì 14 aprile una direttiva che segna l'avvio di un progetto ambizioso e innovativo, già parte del programma elettorale: la realizzazione di un Caffè Letterario all'interno dei locali della Biblioteca Civica "Carlo Torelli". Si tratta di un primo passo concreto verso la creazione della "Piazza del Sapere", un polo culturale moderno e inclusivo, concepito per offrire alla cittadinanza spazi di incontro, riflessione e condivisione.

La direttiva stabilisce le linee guida per l'affidamento in concessione della gestione del Caffè Letterario, che verrà ricavato ne-

gli attuali locali dell'emeroteca della biblioteca. L'operatore economico che si aggiudicherà la concessione dovrà non solo occuparsi della somministrazione di alimenti e bevande, ma soprattutto garantire un'attività in linea con la vocazione culturale dello spazio. Sarà infatti richiesto di collaborare attivamente con l'amministrazione comunale e la direzione della biblioteca per l'organizzazione di eventi culturali, presentazioni di libri, incontri con autori, letture pubbliche, laboratori e altre iniziative. Il Caffè Letterario dovrà essere un ambiente accogliente e accessibile, con particolare attenzione alla soste-

nibilità ambientale, alla qualità dell'offerta, all'inclusività e al rispetto della destinazione pubblica dello spazio. La concessione avrà durata pluriennale e sarà assegnata tramite procedura ad evidenza pubblica. In merito all'iniziativa, l'assessore alla cultura Alessandra Marchesi ha dichiarato: «È un primo, importante passo verso la definizione più ampia della Piazza del Sapere, un progetto che mira a trasformare piazza San Graziano in un vero e proprio polo culturale per la cittadinanza. Il Caffè Letterario, che sorgerà all'interno di questo contesto, non sarà solo uno spazio accogliente e conviviale, ma rap-

presenterà un prezioso complemento dell'offerta culturale della biblioteca. Un luogo dove lettura, dialogo e socialità potranno intrecciarsi in modo naturale, promuovendo nuove forme di partecipazione e aggregazione.»

Con questo nuovo progetto, Arona si conferma città attenta allo sviluppo culturale e sociale, capace di valorizzare il patrimonio pubblico attraverso idee innovative e partecipate: «Arona merita un luogo dove la passione per la lettura e la cultura possano farsi spazio, un luogo dove la convivialità si unisce al piacere di scoprire nuove storie - spiega il Sindaco di Arona, On. Alber-



to Gusmeroli - Il Caffè Letterario, con la sua atmosfera accogliente e stimolante, è esattamente questo. Siamo pronti a sostenere questo. Siamo pronti a sostenere lo, a valorizzarlo come un punto di riferimento per la nostra comunità. Il Caffè Letterario non è semplicemente un bar, ma un'oasi culturale, un luogo di incontro e di scambio dove la passione per la lettura si fonde con la bellezza di un'atmosfera unica. Arona, con la sua storia e la

sua vocazione culturale, non può non avere un luogo come questo. Siamo orgogliosi di sostenere il Caffè Letterario, un'iniziativa che arricchisce la nostra città e che promuove valori importanti come la cultura, la conoscenza e la socializzazione. Per noi, questo non è un semplice investimento, ma un impegno a garantire che Arona sia sempre un luogo vivo, ricco di bellezza e di stimoli culturali».

DA DOMANI A GIOVEDÌ 24 APRILE

Treni: interruzione sulla linea Novara-Busto Arsizio

Il provvedimento è necessario per l'attivazione di un nuovo sistema di controllo

■ La circolazione ferroviaria sulla linea Novara - Busto Arsizio di Ferrovienord sarà interrotta tra la stazione di Novara e la stazione di Vanzaghella da domani, lunedì 21 aprile, a giovedì 24 aprile. L'intera tratta da Novara a Busto Arsizio sarà interrotta da venerdì 25 aprile a domenica 27 aprile. Le interruzioni sono necessarie per l'attivazione del nuovo Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (ACC-M), in sostituzione degli apparati ACEI (Apparato Centrale Elettrico a Itinerari) attualmente in servizio. Nelle tratte interessate sarà organizzato da Trenord un servizio sostitutivo i cui dettagli sono pubblicati sui canali di comunicazione dell'azienda, sito trenord.it e app.

Il nuovo Apparato Centrale Computerizzato Multistazione è in grado di concentrare nel Posto centrale e Postazioni Operatore di Saronno e di Busto Arsizio tutte le funzioni e le logiche degli impianti controllati nella tratta tra Novara Nord



e Vanzaghella: sistemi di rilevamento treno, deviatoi, segnali, passaggi a livello e sistemi di protezione marcia treno. Si tratta di una tecnologia più avanzata e affidabile che permette una gestione migliore della circolazione.

L'attivazione dell'ACC-M richiede un'interruzione del servizio per più giorni perché avviene in unico intervento realizzato su tutta la nuova tratta e non può progredire invece per fasi intermedie

su singoli impianti. Si spegne il precedente apparato ACEI e si attiva la nuova tecnologia ACC-M dopo aver effettuato, nella giornata di domenica 27 aprile, i test di funzionamento di tutto il sistema con le corse prova di treni non destinati al servizio passeggeri sulla tratta Novara Nord - Vanzaghella.

L'intervento è finanziato con 4.150.931 euro da parte di Regione Lombardia.

Controllata al 100% da FNM, Ferrovienord gestisce in Lombardia 331 chilometri di rete e 124 stazioni dislocate su cinque linee nelle province di Milano, Brescia, Como, Monza e Brianza, Novara e Varese. Sulla rete Ferrovienord circolano 900 treni e viaggiano 200.000 passeggeri al giorno. Accanto all'attività finalizzata alla circolazione dei treni, Ferrovienord si occupa della gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, del suo adeguamento, dell'attivazione di nuovi impianti e dell'assistenza ai lavori di potenziamento.

STORICA ASSOCIAZIONE

La Fiab Novara ha rinnovato il direttivo

■ Con grande entusiasmo e spirito di collaborazione, si è svolta la prima riunione del nuovo direttivo di Fiab Novara, storica associazione che da oltre trent'anni promuove la mobilità sostenibile, organizza gite ciclo-culturali e sensibilizza il territorio sui temi ambientali.

Durante l'incontro, caratterizzato da un cordiale e costruttivo dibattito, sono stati definiti i ruoli e le deleghe dei nuovi vertici:

- Presidente: Collimedaglia Massimo;
- Vicepresidente: Maberì Fulvio più delega rapporti istituzionali;
- Tesoriere: Sileo Margherita.
Consiglieri:
- Carlo Franzini, più delega

organizzazione gite, affiancato da Antonio Carlo Pomella e Loiacono Rosario;

- Sabina Ferraris, segretaria più supporto tesoriere;

- Roberto Pizzighello, con il supporto di Barbara Cantoia, responsabile dei rapporti con la stampa e della comunicazione social.

Il nuovo direttivo si pone l'obiettivo di rafforzare l'impegno di Fiab Novara nella promozione della mobilità ciclabile e di ampliare le attività sul territorio, favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza. Con uno spirito rinnovato, l'associazione continuerà a essere un punto di riferimento per tutti gli appassionati di ciclismo urbano e sostenibile.

■ Proseguono i lavori di «M'illumino le torri».

Il Comune di Asti, nel ruolo di Autorità Urbana all'interno del Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, ha predisposto un piano strategico denominato «Sviluppo Urbano Sostenibile», denominato «Asti: vino e cultura» che comprende una serie di azioni di recupero funzionale, restauro, riqualificazione, efficienza energetica, in città e sul territorio, nell'attuazione degli obiettivi specifici individuati, tra i quali, già in corso, le opere di riqualificazione di palazzo Ottolenghi e palazzo Civico, l'ampliamento del Museo di Sant'Anastasio, il restauro di parte del complesso di San Pietro e l'intervento "M'illumino le torri".

Quest'ultimo intervento consiste nella realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica artistica finalizzato alla valorizzazione di 13 torri individuate sul territorio.

Lo studio illuminotecnico tiene conto del contesto storico-architettonico per la valorizzazione artistica delle torri da restituire nella loro bellezza e complessità creando una "storia" di luce che conduce il visitatore/turista lungo un immaginario percorso museale cittadino.

M'ILLUMINO LE TORRI

Ad Asti un nuovo piano di illuminazione per 13 torri

Lo studio illuminotecnico tiene conto del contesto storico-architettonico per valorizzare al meglio gli edifici

Il progetto ha ottenuto la la osta da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio di Alessandria Cuneo ed Asti.

Gli obiettivi dell'intervento sono finalizzati anche all'uso razionale dell'energia elettrica nell'illuminazione pubblica esterna attraverso l'adeguamento degli impianti laddove già esistenti, nonché il dimensionamento ragionato del calcolo illuminotecnico con particolare attenzione agli aspetti di controllo dei costi gestionali nonché della dispersione del flusso luminoso verso la volta celeste.

L'intervento M'illumino le torri, riferisce il vicesindaco Stefania Morra, è in fase di conclusione dei lavori e con l'accensione del nuovo impianto di illuminazione artistica, previsto in occasione della festa patronale



La torre Troyana

di San Secondo, inizia il racconto dell'importanza strategica che aveva Asti al tempo in cui le Torri furono "innalzate" (arrivando sino al numero di centoventi). Nei tempi antichi la città era uno dei comuni medievali più importanti del nord Italia e le potenti famiglie che vivevano ad Asti avevano la consuetudine di costruire imponenti torri per rivendicare il loro ruolo sociale e la loro importanza nobiliare.

Asti, come Bologna e altre città medievali italiane, era una Manhattan d'altri tempi e le torri erano i grattacieli di quel periodo. Quindi andando a valorizzare le Torri ancora presenti, si racconta in un modo un po' insolito, ma di sicuro di impatto, una parte importante della storia della nostra città.

Grande soddisfazione da parte del sindaco Maurizio Ra-

sero, che sottolinea come i cittadini ed i turisti che arrivano ad Asti hanno l'opportunità di essere guidati da questa "storia di luce" lungo un immaginario percorso museale che valorizza le torri restituite nella loro bellezza e complessità, nel contesto storico-architettonico della città.

L'intervento ha avuto anche, come ulteriore obiettivo, l'uso razionale dell'energia elettrica nell'illuminazione pubblica attraverso l'adeguamento degli impianti esterni laddove già esistenti, nonché il dimensionamento ragionato del calcolo illuminotecnico, con particolare attenzione agli aspetti di controllo dei costi gestionali nonché della dispersione del flusso luminoso verso la volta celeste. La nuova illuminazione a led sarà così un ulteriore modo per ridare lustro ad alcune delle zone più evocative del passato cittadino.

Le torri potranno essere ammirate in anteprima in occasione delle festività di San Secondo: saranno illuminate lunedì 5 maggio e martedì 6 maggio dalle 21,30 alle 24,00

L'importo totale dell'intervento, progettato da GMS Studio Associato, realizzato dall'impresa IENERGY Srl sotto la supervisione del servizio Edifici storici del Comune di Asti, ammonta ad euro 622.577,48.

Alessandria

La polizia locale scopre finto medico estetico

La polizia locale di Alessandria ha denunciato una donna di 32 anni che, non possedendo i requisiti previsti, esercitava abusivamente la professione medica. Raccolte prove e testimonianze, gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria hanno perquisito il domicilio della donna, scoprendo una stanza adibita a studio estetico. Sono stati rinvenuti e sequestrati aghi, siringhe, fiale di acido ialuronico, agende con vari appuntamenti, strumentazione per la rimozione di tatuaggi. Da ulteriori accertamenti è emerso che la trentaduenne non è iscritta all'Ordine dei medici e nemmeno ha comunicato agli uffici comunali competenti l'attività di estetista.



I militari del Comando Provinciale Asti nei giorni scorsi hanno proceduto al controllo di un'autovettura, fermata nel corso di un posto di controllo stradale in località Costigliole d'Asti.

Nel corso di tale attività, il comportamento nervoso del conducente ha indotto i militari a effettuare un'approfondita ispezione del mezzo, all'esito della quale, i Finanziari hanno rinvenuto, all'interno del cassetto portaoggetti, una confezione contenente sostanza rivelatasi stupefacente del tipo cocaina.

Sulla base dei primi riscontri, le operazioni sono state immediatamente estese, sotto il coordinamento della Autorità Giudiziaria astigiana competente, presso l'abitazione del soggetto e un ulteriore immobile nella sua disponibilità, entrambi situati nella provincia di Cu-

GUARDIA DI FINANZA

Cocaina nell'auto: arrestato

L'uomo deteneva in casa droga, beni di lusso e 50mila euro in contanti

neo. Alle attività ha preso parte anche un'unità cinofila antidroga del Gruppo di Cuneo, il cui apporto è risultato utile per l'individuazione di ulteriori sostanze stupefacenti.

Le perquisizioni effettuate hanno consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro di 103 grammi di cocaina, confezionata in dosi pronte per la vendita; 1.323 grammi di marijuana; 50.150 euro in contanti, in banconote di vario taglio; due orologi di lusso, modelli Rolex Daytona e Audemars Piguet; un'auto Ford Focus, impiegata



per il trasporto della sostanza stupefacente. Il soggetto fermato, un cittadino italiano, è stato tratto in arresto in flagranza di reato per violazione dell'art. 73 del D.P.R. n. 309/1990 (Testo Unico sugli stupefacenti), e

messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per le successive determinazioni di competenza. L'operazione si inserisce nell'ambito della costante attività svolta dal Corpo della Guardia di Finanza nel contrasto ai traffici illeciti e nella salvaguardia della sicurezza economica e sociale del territorio, con particolare attenzione alla repressione dei reati di più grave impatto sociale come il traffico e lo spaccio di stupefacenti, che rappresentano una delle principali fonti di finanziamento della criminalità organizzata.

Sanità

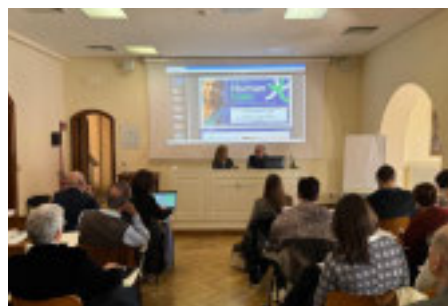
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI ALESSANDRIA

Umanizzare le cure, la nuova sfida

Se n'è parlato a Siena, in un evento dove hanno partecipato medici di tutta Italia

Il tema delle Medical Humanities e dell'umanizzazione delle cure ha assunto un ruolo sempre più centrale nelle strategie delle aziende sanitarie italiane, delineando una vera e propria rivoluzione culturale e organizzativa: in questo contesto a Siena si è svolto il primo Open Meeting "Human Care", a cui ha preso parte anche l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria.

L'evento - promosso dalla Federazione Italiana Aziende Sanitarie Ospedaliere (FIASO) in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, l'Asl 4 Liguria e il Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - ha rappresentato una tappa fondamentale del percorso "Grandi Ospedali", nato per costruire una vera e propria comunità di pratica attiva e consapevole, capace di promuovere concretamente nuovi modelli di



Un momento del meeting

cura fondati sulla partecipazione e sulla centralità della persona.

L'AOU AL ha preso parte al confronto con due interventi significativi. Il direttore generale Valter Alpe è intervenuto all'interno della sezione dedicata a "Ambienti e Umanizzazione", portando l'esperienza dell'AOU AL nell'evoluzione dei luoghi di cura in spazi accoglienti, pensati per migliorare il benessere del paziente e de-

gli operatori. La dottoressa Mariateresa Dacquino, responsabile della SSD Formazione, Comunicazione, Fundraising e Processi Amministrativi DAIRI, nonché direttrice del Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) diretto da Antonio Maconi, ha partecipato alla sessione "Cultura e Umanizzazione", condividendo il percorso dell'Azienda nell'integrazione tra scienza, comunicazione e dimensione relazionale, attraverso iniziative formative, progettualità inter-settoriali e ricerca applicata.

Un momento di confronto e condivisione che conferma l'impegno dell'AOU AL nel costruire, giorno dopo giorno, una sanità sempre più orientata alla persona e alle relazioni, all'insegna dell'innovazione, della cultura e della cura per creare comunità di pratica.

IL PROGETTO AURORA

Più aderenza terapeutica per pazienti con l'Hiv

Sviluppare uno strumento digitale capace di supportare i pazienti positivi al virus dell'Hiv nel migliorare l'aderenza terapeutica e monitorare il proprio percorso clinico è l'obiettivo del progetto Aurora, condotto dall'AOU di Alessandria grazie al sostegno del Fellowship Program 2022 di Gilead Sciences.

Un progetto che si inserisce nell'ambito delle attività del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione che ha visto la collaborazione tra la SC Malattie Infettive, il Laboratorio Integrato di Intelligenza Artificiale e Informatica in Medicina della SSD Laboratori di Ricerca. A sviluppare lo strumento digitale è stato il professor Massimo Canonico del DISIT dell'UPO, mentre Eleonora Sarchi è stata la Principal Investigator dello studio clinico che ha consentito la messa a punto dell'applicazione.

Lo studio clinico si è concluso con l'arruolamento di pazienti HIV+ che hanno potuto testare l'applicazione, appositamente sviluppata per promuovere un coinvolgimento attivo dei pazienti nella gestione della propria terapia. Lo strumento, frutto della sinergia tra clinica, ricerca applicata e informatica medica, consente infatti di registrare la terapia assunta, monitorare l'andamento dei sintomi, visualizzare in modo intuitivo i propri dati clinici e ricevere messaggi informativi utili e personalizzati.

Il progetto Aurora rappresenta un esempio concreto di salute digitale orientata alla persona, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle cure, semplificare la comunicazione medico-paziente e favorire l'empowerment dei cittadini anche in ambiti clinici complessi come l'infezione da HIV.

VERSO LE COMUNALI Dai contributi per pagare l'affitto alle ristrutturazioni dell'edilizia pubblica

Piciocchi: «Le nostre politiche per la casa»

Il candidato sindaco lancia il suo programma per aiutare le famiglie in difficoltà

■ Il candidato sindaco per il centrodestra, Pietro Piciocchi, continua la sua campagna elettorale fatta di proposte e progetti. «Uno dei principali problemi che in questo momento storico pesano sulla quotidianità di molte famiglie è quello dell'accesso all'abitazione - dice Piciocchi -. In questi anni il Comune di Genova ha già fatto tanto: nel primo trimestre 2025 sono già 1.297 i nuclei familiari in difficoltà che hanno fruito di contributi di sostegno all'affitto. Oltre agli interventi realizzati attraverso Arte, nel 2024 sono stati assegnati 30 alloggi con il sistema dell'autorecupero, a spese dell'assegnatario: per il 2025 sono già stati individuati 20 alloggi di proprietà del Comune che saranno assegnati in autorecupero. Da inizio 2025, sono inoltre 55 le domande con richiesta di intervento col nuovo fondo per la morosità incolpevole interamente finanziato dal Comune per evitare o rimandare lo sfratto o per aiutare a firmare un nuovo contratto di affitto, un fondo che ha risolto nell'ultimo triennio 190 sfratti. Sul fronte invece dei Bandi di erogazione per il sostegno affitti, tra il 2022 e il 2023 il Comune ha erogato oltre 4,7 milioni di euro e stanziato, solo nel 2024, oltre 1,2 milioni di risorse comunali cui si aggiungono oltre 502mila euro di fondi regionali. Inoltre è attivo da gennaio 2025 lo Sportello Informativo Casa del Comune di Genova dove è possibile esporre la propria esigenza alloggiativa e ottenere orientamento, informazioni e modulistica per presentare istanze cartacee o online. Nella città che cresce nessuno deve restare indietro, dare una casa a ogni famiglia è una nostra priorità per i prossimi cinque anni».

Il programma del centrodestra prevede innanzitutto il recupero del patrimonio abitativo di Genova. «Lavoreremo per il recupero integrale del patrimonio abitativo edilizio pubblico attraverso



Il candidato sindaco Pietro Piciocchi tra i banchi del mercato di Marassi, ieri mattina

SFILATA DI NOMI FAMOSI

Torna la Tigullio Vip Padel Cup

Si gioca dal 4 all'8 giugno tra Santa Margherita Ligure, Rapallo e Portofino

■ Dopo il successo delle prime due edizioni, la Tigullio Vip Padel Cup è pronta a tornare con la sua terza edizione, che si svolgerà dal 4 all'8 giugno 2025 nel Tigullio. L'evento, patrocinato dalla Regione Liguria e dai Comuni di Santa Margherita Ligure, Rapallo e Portofino, si conferma uno degli appuntamenti sportivo-mondani più attesi dell'anno.

«Un'occasione unica per promuovere la Liguria attraverso lo sport, lo spettacolo e la grande partecipazione di personaggi noti del panorama nazionale», spiega l'assessore regionale allo Sport. Il tor-

neo, sotto l'egida della Federazione Italiana Tennis e Padel (Fitp), si disputerà presso il Circolo Tennis di Santa Margherita Ligure con ingresso gratuito. Mercoledì 4 giugno, alle 19, sulla passeggiata a mare di Rapallo al Chiosco della Musica, si terrà l'estrazione ufficiale delle squadre partecipanti alla Tigullio Vip Padel Cup. L'evento vedrà la partecipazione di volti noti del mondo dello spettacolo e del giornalismo come Jimmy Ghione, Moreno Morello, il cantante Moreno, Chiara Squaglia e Raja di Striscia la Notizia. A seguire, alle 21, è in programma il live show di Va-

lentina Persia, che offrirà al pubblico una serata all'insegna dell'intrattenimento e del divertimento. All'interno della manifestazione c'è spazio per tutte le età grazie a «Padel per Nonnipoti», l'iniziativa che il 3, 4 e 5 giugno coinvolge bambini delle elementari e i loro nonni in lezioni di padel. Anche quest'anno il cast dei partecipanti all'evento sarà ricco e variegato, con oltre 30 volti noti dello sport, dello spettacolo, della televisione e del giornalismo italiano, tra cui Stefano Bettarini, Antonio Cabrini, Stefano Sorrentino, Giorgia Palmas, Cristiano Doni e molti altri.

l'assistenza abitativa», annuncia Piciocchi, che prevede anche di realizzare «un fondo di garanzia per il sostegno all'abitare: sosterremo la contrazione di mutui per l'acquisto della prima casa e offriremo agevolazioni Imu per la concessione in locazione di immobili a coppie under 35». Nel programma ci sono anche il potenziamento dell'Agenzia sociale per la casa, «rafforzeremo questo importante strumento di agevolazione dell'incontro tra la domanda e l'offerta di abitazioni nel mercato privato» e quello degli «istituti di social housing: rafforzeremo e implementeremo gli istituti che si occupano di social housing, coousing e senior housing aiutando ogni realtà della popolazione a trovare una soluzione per la propria necessità abitativa». «Da inizio 2025, attraverso la direzione delle Politiche della casa, sono stati erogati 1,7 milioni di euro di contributi a sostegno delle famiglie che si trovano in difficoltà - continua Piciocchi - Oltre a misure economiche di supporto per l'accesso al diritto alla casa, abbiamo stanziato in questi primi mesi circa 1,5 milioni di euro per la manutenzione straordinaria e per il recupero di alloggi Erp, gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica destinati all'assistenza abitativa. Un impegno che si inserisce nel più ampio piano di azioni rivolte all'edilizia pubblica che comprende la riqualificazione energetica, la ricostruzione di nuove palazzine e la riqualificazione sociale con nuovi spazi pubblici nell'ambito del quartiere di Begato: attraverso il programma Restart in questi anni saranno realizzati 55 nuovi alloggi in via Checov. Con fondi Pnrr, è stato inoltre già eseguito l'adeguamento energetico e antisismico di 224 alloggi, tra via Brocchi e via Sbarbaro. Risorse importanti per dare risposte concrete all'emergenza abitativa, un fenomeno che riguarda tutti, perché incide notevolmente sul benessere sociale della popolazione, delle famiglie e sulla reale integrazione, offrendo una migliore qualità di vita ai cittadini genovesi».

OSPEDALE GASLINI

Bimba di 5 mesi operata di raro tumore



Un momento del delicato intervento

Al Gaslini è stato eseguito un intervento chirurgico complesso su una bambina di 5 mesi, proveniente da Trento ed affetta da un raro neuroblastoma localizzato nello spazio retrofaringeo/parafaringeo destro che occludeva lo spazio respiratorio. L'intervento è stato condotto da un'equipe multidisciplinare composta da Roberto D'Agostino, direttore dell'Uoc Otorinolaringoiatria, da Sabrina Garofolo, dirigente medico, e dal professor Giovanni Danesi, direttore responsabile dell'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria e Microchirurgia della Base Cranica dell'Ospede-

dale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. La lesione è stata raggiunta mediante un accesso transparotideo esterno e rimossa integralmente, senza coinvolgimento delle strutture nervose e vascolari adiacenti. La paziente è stata estubata nelle ore successive all'intervento e ha ripreso spontaneamente la respirazione e l'alimentazione, con un decorso clinico favorevole. Anche la prognosi a lungo termine è favorevole, ma verrà mantenuto un attento follow-up nei prossimi anni per monitorare l'evoluzione del quadro clinico.

PAOLA BORDILLI (LEGA)

«Sugli animali Salis copia i nostri progetti»

■ «Altro che 'è già domani'. Semmai è soltanto ieri. Più passa il tempo e più è evidente come la candidata a sindaco di Genova per la sinistra non sia in grado di avere nuove idee e nel suo programma faccia quindi dei copia e incolla», l'attacco dell'assessore comunale Paola Bordilli (Lega) verso Silvia Salis riguarda questa volta gli animali. «Incontrando alcune Associazioni di amici degli animali, ha rispolverato come enormi e rivoluzionarie novità tutta una serie di misure che, da mesi, sono già oggetto di lavoro e attenzione da parte della nostra giunta - dice Bordilli - Addirittura alcune già anticipate dal mio Assessorato e altre contenute, nero su bianco, nell'attuale bando per il canile comunale. Dalle aree cani su cui stiamo lavorando con uffici comunali, municipali e Aster alla creazione del primo gattile comunale, ai corsi per la gestione degli animali e altro. Si tratta di iniziative che sono già scritte nel programma elettorale del nostro candidato sindaco Pietro Piciocchi, bollato invece dalla sinistra come «una televendita»». Salis è accusata da Bordilli di avere «copiato punto per punto le nostre proposte sul benessere degli animali? Gliene ricordo altre due che non sono state menzionate: più spiagge per i cani e l'istituzione del Garante degli animali. Farà sempre in tempo a inserirle, magari al prossimo copia e incolla».

LILLI LAURO (FDI)

«Inquinanti Pfas nell'acqua chiedo chiarezza per Rapallo»

■ «La salute dei cittadini non può aspettare: presenterò un'interrogazione a risposta immediata in Consiglio regionale per fare piena chiarezza sulla presenza di Pfas e Tfa nelle acque potabili del Comune di Rapallo», dichiara la consigliera regionale di Fratelli d'Italia, Lilli Lauro.

A seguito della richiesta di chiarimenti avanzata dal sindaco di Rapallo Elisabetta Ricci in merito ai dati emersi dall'inchiesta di Greenpeace (pubblicata su queste pagine) e all'introduzione di nuovi limiti normativi previsti dal decreto legislativo n. 260/2025, la consigliera Lauro annuncia

il proprio intervento in Regione per sollecitare risposte rapide e trasparenti da parte degli enti competenti. «Monitoro con la massima attenzione questa situazione gravissima, che tocca da vicino la salute e la sicurezza dei cittadini - prosegue Lauro. In attesa dei riscontri ufficiali da parte del gestore Ireti e delle autorità sanitarie, continuerò a vigilare sul territorio, raccogliendo le segnalazioni e le preoccupazioni della cittadinanza. Il mio impegno è garantire la massima trasparenza e la tempestiva attuazione di eventuali interventi correttivi qualora fossero necessari».

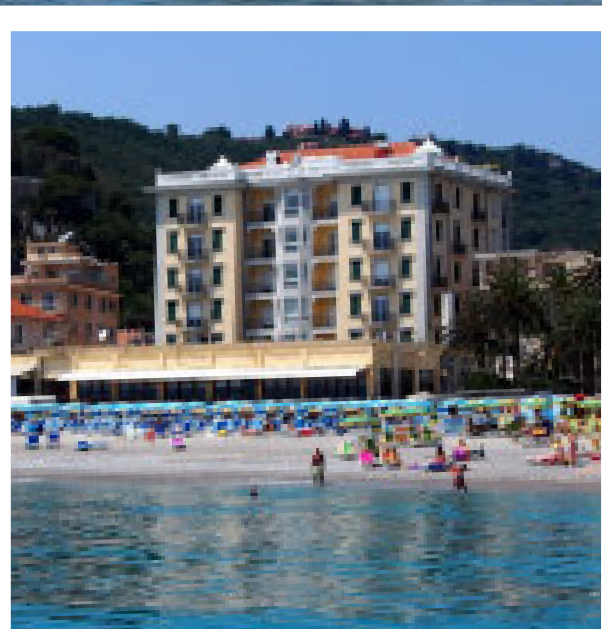
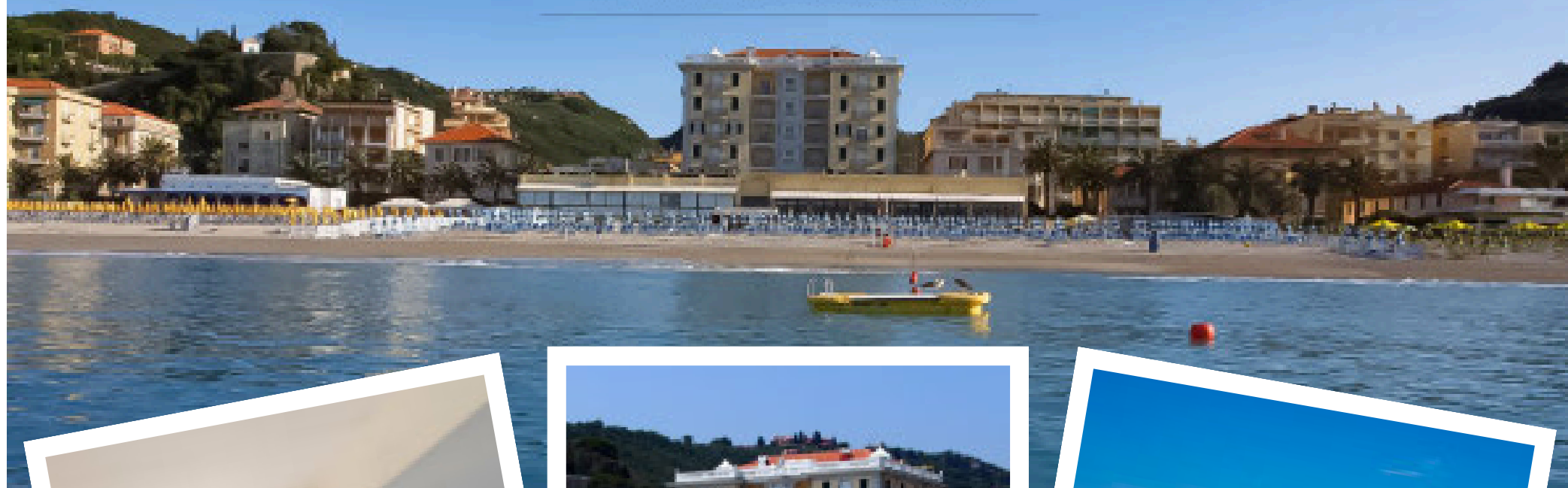
ALESSIA MORATTI (LISTA BUCCI-ORGOGGIO GENOVA)

«La gratuità sui mezzi pubblici piace ai genovesi»

■ «Le associazioni dei Consumatori, cioè i cittadini genovesi, non vogliono tornare indietro. E dicono sì alle cose fatte dal centrodestra in questi anni», così Alessia Moratti, candidata della Lista Bucci - Orgoglio Genova - Noi Moderati, sottolinea la richiesta delle associazioni dei Consumatori che apprezzano le scelte del centrodestra e in particolare la gratuità dei mezzi pubblici per over 70 e under 14. «Ho molto apprezzato la forte presa di posizione assunta nel chiedere la conferma della gratuità dei mezzi pubblici per over 70 e under 14, oltre che il trasporto gratuito per tutti su metro e impianti verticali - continua la candidata -. Non promesse elettorali, ma cose realmente fatte da questa amministrazione che dalla sinistra aveva ereditato una Amt sull'orlo del fallimento e l'ha portata ad essere un'azienda sana, in grado di offrire servizi di tale importanza addirittura gratuiti. Grande merito di tutto questo va a Marco Bucci e Pietro Piciocchi, mentre sarà curioso capire se la sua avversaria respingerà la richiesta dei cittadini, o ammetterà che il centrodestra ha governato bene e fatto le scelte che piacciono ai Consumatori».



★★★★ LIDO RESORT FINALE LIGURE



Pasqua e Ponti di Primavera sulla Riviera Ligure

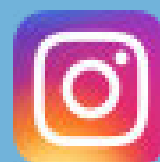
RESIDENCE FRONTE MARE

- Appartamenti monocali e bilocali ampi e spaziosi dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto in omaggio, noleggio biciclette gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale di Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

L'angolo dei libri

Monica Bottino

La passione per la scrittura, Francesca Pongiluppi ce l'ha da sempre. Come quella per la musica che la vede, dal 1999, compositrice e cantante con la band Anais, con cui ha rappresentato la Liguria all'Arezzo Wave Festival nel 2001, e per cui ha musicato anche alcune poesie di Emily Dickinson. Poi c'è l'attività di collaborazione con la redazione del network di comunità «Goodmorning Genova» per cui realizza articoli e podcast. Ma Francesca è anche assistente sociale ed è molto attiva sui social con il nome Vera Vittoria Rossa. Il suo romanzo «Come le lucciole», edito da Solferino, condensa molta parte della formazione giovanile e dell'impegno sociale dell'autrice, dalla riflessione sul G8 di



La copertina del romanzo

Genova del 2001, alla riscoperta dei vissuti di altre donne, in altri tempi anche più difficili. L'opera ha vinto la IV edizione di «LetteraFutura» il concorso letterario ideato da inQuiete Festival in collaborazione con Solferino edizioni realizzato gra-

L'AUTRICE È anche cantante nella band Anais

«Come le lucciole» il romanzo che racconta la forza delle donne

Francesca Pongiluppi con la sua opera prima ha vinto la IV edizione di «Lettera futura»

zie al contributo di Bper Banca. Un romanzo politico e di formazione, si legge nella presentazione, «che racconta un'impresa capace di unire attraverso il tempo le anime di donne diversissime: la ricerca del proprio posto nel mondo e

di nuovi modi di abitarlo. Un intreccio mirabile tra memoria, attualità e possibili futuri, con al cuore il sogno di forgiare un destino più forte delle colpe della Storia. Imparando dalle lucciole: proteggersi dal dolore non significa smettere di brilla-

re, bensì brillare più forte». Così incontriamo Sonia, che proprio alla vigilia del G8 di Genova, lascia i compagni per andare alla scoperta di una parte misteriosa del proprio passato, congelato nel 1984 con la morte di Jolanda, che è stata come



L'autrice Francesca Pongiluppi

una seconda madre per lei. Bellissime le dediche dell'autrice: A mia nonna Tosca, per avermi chiesto di iniziare. A Leila Maiocco, per avermi convinta a proseguire».

L'autrice ha già fatto diverse tappe di presentazione del libro in giro per l'Italia: il 14 maggio alle 17 sarà alla biblioteca Benzi di piazza Odicini a Genova Voltri, in dialogo con Anna Maria Dagnino. Dal 15 al 19 maggio sarà a Torino al Salone Internazionale del Libro, allo Stand di Solferino editore.

L'invito non potrebbe essere più tempestivo. «Put flowers in your guns» (*mettete fiori nei vostri cannoni*), è il titolo della mostra a cura di Flavia Motolese, che da ieri è visitabile a Palazzo Stella, la casa dell'associazione Satura. Lei è Maria Tagliafierro, «da sempre attenta interprete della natura e, in particolare, del mondo floreale, che nella sua pittura assume il valore di simbolo universale: forza vitale, trasformazione, rinascita e trascendenza. I suoi fiori, ben lontani dal naturalismo descrittivo del ritratto botanico,

LA MOSTRA IN OCCASIONE DI EUROFLORA

I fiori di Maria Tagliafierro a Satura



Maria Tagliafierro, artista ospite a Satura

si offrono come presenze monumentali, dense di energia pittorica e significato metaforico, capaci di parlare direttamente all'inconscio e di risvegliare nello spettatore un senso di connessione profonda con l'essenza della vita», si legge nella presentazione della mostra. «Da sempre subisco il fascino del fiore - scrive l'artista - mi rapisce la bellezza, la potenza taumaturgica del

suo apparire improvviso, puntuale ad annunciare la nuova stagione. Ma soprattutto il mistero e l'irraggiungibilità della sua essenza, che stimola un continuo tentativo di approfondimento». In questa visione poetica, l'arte di Tagliafierro sembra riecheggiare le parole di Emily Dickinson: il soprannaturale non è altro che il naturale svelato»
L'esposizione diventa così un

gesto simbolico, poetico e politico che invita tutti a riscoprire la bellezza della vita. «È un invito a riscoprire la delicatezza come forza, la bellezza come resistenza, la pittura come possibilità di riconciliazione. In un'epoca segnata dal disincanto, l'arte di Maria Tagliafierro ci ricorda che la vera rivoluzione può ancora nascere silenziosamente, dal cuore misterioso di un fiore», dice la curatrice, che ha pensato di realizzare la mostra proprio in concomitanza di Euroflora a Genova.

MBott



**RADIO
CANCELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANCELLI.IT

TURISMO La perturbazione rovina la festa in Riviera, il sole tornerà forse nel pomeriggio di domani

Pasqua con le nuvole, niente sold out in Riviera

Camere occupate all'80 per cento ma dovrebbe andare meglio il 25 aprile e il primo maggio

Giorgio Di Gregorio

■ La pioggia frena la festa di Pasqua con camere degli alberghi della Riviera pieni, ma solo all'80%. «La crisi, chiarimolo subito, ha inciso in parte sulla voglia di andare in vacanza. I turisti arriveranno sicuramente nei ponti del 25 aprile e il 1 maggio». E' ottimista Carlo Scrivano, direttore dell'Unione provinciale degli albergatori di Savona. «Purtroppo sono anni che a Pasqua il maltempo condiziona il primo test importante per il turismo del Ponente. Solo durante l'emergenza Covid il Ponente era baciato dal sole, ma non era stato possibile organizzare viaggi e quindi pernottamenti nei nostri hotel. Inutile guardare al passato - aggiunge Scrivano - ora guardiamo al futuro e soprattutto ad una stagione, sia primaverile che estiva, che potrebbe essere migliore degli anni scorsi. Le previsioni sono buone». E se non si potrà tagliare la colomba in riva al mare si guarda appunto al futuro prossimo.

Anche i commercianti sono fiduciosi su due ponti che potrebbero dare un buon margine di guadagno: «Nonostante le difficoltà, una parte delle famiglie non rinuncia a viaggiare. E' vero si riducono i consumi di tutti i giorni ma la voglia di mettere in pausa il lavoro e concedersi un po' di relax è tanta. A Pasqua comunque ristoranti e agriturismi sono pieni», afferma Carlomaria Balzola, presidente provinciale di Fipe Confcommercio. Non ci resta che aspettare «una invasione» di stranieri.

«Le prenotazioni sono molto buone per le prossime settimane e il programma delle «experience» rappresentano un traino molto importante, ma dobbiamo guardare anche all'estate sperando sempre nel tempo



Il Budello di Alassio durante il ponte pasquale

buono. L'anno scorso - dice Angelo Galtieri, albergatore e assessore al Turismo di Alassio - il bel tempo è arrivato solo a luglio, bene il mese di agosto e anche settembre. L'auspicio è che la stagione possa partire già finite le scuole». Ritornando al presente la condizione indispensabile per la buona riuscita turistica dei prossimi ponti sono i collegamenti.

Da giovedì scorso sino a domenica 4 maggio lungo l'A10 sono sospesi tutti i cantieri: «È fondamentale che la Riviera sia raggiungibile, non basta che gli operatori siano pronti e il tempo sia bello - afferma Enrico Calvi, presidente provinciale di Fipe Imperia - Anche nella Riviera dei Fiori le previsioni indicano soggiorni solo per una «vacanza breve», con prenotazioni di due o tre giorni, senza osare in un «ponte lungo» sino al 25 aprile».

DOMANI POMERIGGIO

Controesodo con la tregua cantieri in autostrada

■ Sarà un controesodo più tranquillo quello di domani per i vacanzieri che hanno scelto il Ponente per il weekend pasquale. Da pochi giorni sono stati sospesi gli interventi più impattanti sulla A10, compreso quelli di Celle e quelli all'altezza di Spotorno e gli altri che interessano l'Imperia.

La situazione più complessa riguarda invece la A6 «Torino-Savona» con i cantieri che causano la riduzione di carreggiata tra Millesimo e Savona per lavori di miglioramento sismico sui viadotti Colla, Strette I, Strette II, Bormida di Pallare e su altri dieci viadotti nell'ultimo tratto per Savona.

Altri cantieri sono presenti, sempre per il miglioramento dell'operatività, sui viadotti Fossato, Bormioli, Torre, Nuovo, Vallonassa, Porcile, Nigui e Acquaviva.

Per lunedì di Pasquetta, in vista del controesodo, sulla A6 Torino - Savona Autostrada dei Fiori ha già attivato il sistema che consente, nei periodi di maggior traffico, la gestione dinamica delle corsie, vale a dire due correnti veicolari nella direzione di traffico prevalente in corrispondenza del viadotto Cento tra gli svincoli di Mondovì e Niella Tanaro.

La gestione dinamica delle corsie verrà poi adottata in tutti i fine settimana primavera/estivi anche ai cantieri ubicati nella tratta tra Altare e Savona.

Domani poi, come lo sarà anche nei weekend del 25 aprile e del 1 maggio, è previsto traffico in aumento. Per questa ragione il «Coa», ovvero il centro operativo autostradale ha previsto un incremento della presenza delle pattuglie della polizia stradale lungo le autostrade della Liguria. Controlli anche sulle statali tra il Ponente e il Piemonte.

UN NUOVO ANELLO ESCURSIONISTICO PER PROMUOVERE LE BELLEZZE DEL TERRITORIO

Nel Parco del Beigua nasce il sentiero «Varco»

Un progetto dedicato all'outdoor che interessa i Comuni di Arenzano, Cogoleto e Varazze

■ Un progetto dedicato alla valorizzazione del patrimonio outdoor partendo da un anello escursionistico che colleghi i sentieri di Varazze, Arenzano e Cogoleto con il Parco del Beigua. A cavallo della provincia di Savona e di Genova nasce un nuovo itinerario denominato «Varco», acronimo che richiama le iniziali delle tre località coinvolte. Il sentiero offrirà un'esperienza immersiva alla scoperta della straordinaria varietà paesaggistica e naturalistica del territorio, promuovendo le eccellenze ambientali, culturali e turistiche dei tre Comuni, tutti appartenenti al Geoparco Unesco del Beigua, in un'ottica di cooperazione comprensoriale. Il progetto rappresenta un primo passo verso una visione di sviluppo più ampia, capace di unire il mare e l'entroterra



Escursionisti nel Parco del Beigua

attraverso una rete di collegamenti che, in futuro, potrà estendersi a tutti i Comuni del Parco del Beigua e ad altre realtà della Liguria, comprese le aree interne. Una

prospettiva concreta per valorizzare il territorio in modo integrato e sostenibile. «Il nuovo sentiero - spiegano i sindaci di Arenzano, Cogoleto e Varazze - è fondamentale perché unisce non solo un territorio, ma rappresenta un mondo che sta diventando sempre più una realtà fatta di opportunità, occasioni di lavoro e sviluppo turistico. Il Parco del Beigua è una realtà vera e unica nel panorama regionale, e le possibilità di farlo vivere in modo sostenibile passano necessariamente attraverso la promozione dello sport outdoor. I tre Comuni credono fermamente nelle possibilità di sviluppo comprensoriale del nostro territorio e nella necessità di costruire sinergie per mettere insieme esperienze, competenze, servizi e capacità di attrarre risorse».

AL VAGLIO INTERVENTI PER LE OPERE A TERRA

A Porto Maurizio si punta su uno scalo più moderno

■ Avanza spedito il processo di completamento del porto turistico di Imperia. Ha ottenuto l'ok anche dalla Capitaneria di porto che ha espresso parere favorevole dopo la presentazione dei documenti presentati in sede di Via.

A presentare lo studio di fattibilità e la progettazione delle opere a terra è stata la società partecipata del Comune, Go Imperia e riguardano l'intera area portuale. Gli interventi nel dettaglio riguardano la banchina San Lazzaro, l'autorimessa interrata, la Hall del Mare, lo Yacht Club il molo lungo, ma anche una rotonda all'ingresso del Parco Urbano.

Una volta ottenuta l'approvazione ambientale, Go Imperia dovrà individuare un partner privato a cui affidare i lavori. Parte dei fondi necessari saranno coperti dal riacquisto dei posti barca da parte dei proprietari. Novità anche per l'altro scalo, quello di Oneglia. Sono aperti i termini per la presentazione delle

manifestazioni di interesse relative alla concessione demaniale marittima dell'edificio InfoPoint. Il bando è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e resterà aperto fino alle 12 del 15 maggio.

■ Ventimiglia, insieme ai Comuni di Camposso e Dolceacqua, ha ottenuto un finanziamento di 80.000 euro grazie a un bando GAL destinato alla manutenzione straordinaria dell'Alta Via dei Monti Liguri. I fondi serviranno per realizzare una serie di interventi di miglioramento e messa in sicurezza lungo il tracciato, a partire dal quartiere San Secondo. «Gli interventi partiranno dal quartiere di San Secondo», spiega il sindaco di Ventimiglia, Fla-

RISORSE PER TRE COMUNI DI CONFINE

Per l'Alta Via stanziati 80 mila euro per i tracciati

vio Di Muro, «con lavori mirati al miglioramento della fruibilità e visibilità del percorso: pulizia e ripristino del tracciato principale, sistemazione delle vie di collegamento con i comuni vicini e messa in sicurezza del tratto in

località Terre Bianche». Il progetto prevede diversi interventi strutturali. Saranno ripristinati circa 700 metri di sentiero e verranno sostituite le tabelle e picchetti segnavia, oltre all'installazione di gradini taglia-acqua.

Avvistata dai biologi a Ponente

Stenella senza pinna dopo esser stata urtata da una barca

■ Lo staff di biologi dell'associazione «Delfini del Ponente» che ha la sua base operativa a Imperia ha avvistato una stenella striata (Stenella coeruleoalba) che nuotava con una visibile ferita alla pinna dorsale. Un taglio netto e localizzato sulla parte apicale della pinna che ha subito messo in allarme i ricercatori. Le cause precise del trauma non sono ancora confermate, ma è proba-

bile che l'animale possa essere stato coinvolto in una collisione con un'imbarcazione, oppure di un altro tipo di impatto antropico, come l'interazione con attrezzi da pesca.

Questo tipo di lesione, purtroppo, non è un evento isolato: i mari italiani, ricchi di biodiversità e molto trafficati, rappresentano un ambiente ad alto rischio per i cetacei. La buona notizia è

che la stenella appare in grado di nuotare normalmente e la ferita, sebbene seria, permette ora ai ricercatori di riconoscerla più facilmente nei futuri monitoraggi, contribuendo allo studio a lungo termine delle popolazioni locali.

Ogni anno, numerosi cetacei subiscono lesioni - o addirittura perdono la vita - a causa dell'impatto con imbarcazioni da diporto, tra-



ghetti e navi commerciali. In molte zone del Mar Mediterraneo, comprese quelle al largo della Liguria, si registra una convivenza difficile tra traffico marittimo e fauna marina. Le stenelle, moltis-

sime quelle avvistate nel mar Ligure, sono animali sociali e curiosi, spesso attratti dalle onde prodotte dai motori delle barche: un comportamento che li espone ulteriormente al rischio.

Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL & SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR & RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner

✉ info@hoteldespecheurs.com

☎ +33 495 70 36 39



🌐 www.hoteldespecheurs.com

📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR